



## Visita di un'antenata

Questa «501», di ben 32 anni fa, pilotata dai coniugi Johannsen di Copenaghen, è giunta a Torino in viaggio turistico attraverso la Germania, il Lussemburgo, la Francia, la Svizzera e l'Austria. Qui è fotografata dinanzi alla Mirafiori e in Piazza San Carlo. Il signor Johannsen sta avviandola a manovella. Soltanto la carrozzeria è stata un po' rinfrescata di vernice. «Il motore canta che è un piacere! — dice il sig. C. P. Johannsen — e finché canta così non c'è pericolo che lo metta in pensione...». Nella vettura ci sta anche una tenda da campeggio. I signori Johannsen non vanno in albergo, dormono sotto la tenda dove si trovano.

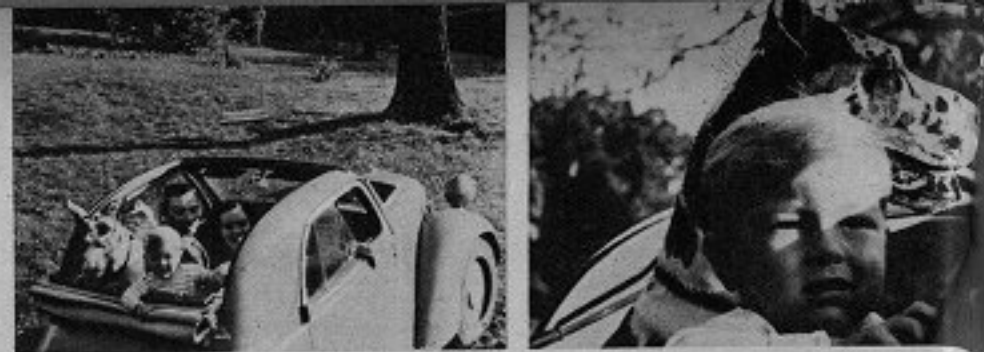


LA VISITE D'UNE ANCIÈTRE

Cette « 501 », construite il y a bien 32 ans, pilotée par Monsieur et Madame Johannsen de Copenhague, est arrivée à Turin pendant une randonnée touristique à travers l'Allemagne, le Luxembourg, la France, la Suisse et l'Autriche. Nos gravures montrent cette ancienne voiture devant les usines Mirafiori et dans la Piazza San Carlo. Le démarrage du moteur est ici encore fait au moyen de la classique manivelle à main. La carrosserie seulement a été rafraîchie par une couche de vernis. « Le moteur chante à faire plaisir — nous a dit M. C. P. Johannsen — et tant qu'il continue à chanter ainsi il n'y a pas à craindre que je mette la voiture en retraite... ». La voiture porte aussi une tente pour le camping. Les Johannsen ne fréquentent pas les hôtels; ils dorment sous leur tente là où ils se trouvent.

A VISIT FROM AN ANCESTOR

This « 501 », built quite 32 years ago, driven by Mr. and Mrs. Johannsen of Copenhagen, reached Turin during a touring trip through Germany, Luxembourg, France, Switzerland and Austria. Our illustrations show the car in front of the Mirafiori Works and in the Piazza San Carlo. This engine is still started by hand crank. Only the body has been spruced up with a fresh coat of paint. « The engine — says Mr. C. P. Johannsen — purrs in a most pleasing way, and as long as she continues to run like that there is no likelihood of my ever pensioning her off... ». The car also carries a camping outfit. The Johannsens don't patronise hotels, but sleep in their tent wherever they may be.



Anche negli Stati Uniti la Fiat 500, « piccola grande vettura », dà familiare spettacolo di sé. Questa « topolino » fu acquistata a Linz (Austria) dal Cap. John G. Carney Jr. e portata in America. Le fotografie, prese a Front Royal (Virginia), fanno quadretto: in una tutta la famiglia ed il cane (un « danese » di razza austriaca), nell'altra il bel bambino e il suo fedele amico.

A « 500 Fiat » in Virginia. Even in the United States the « 500 Fiat », « the big car in miniature », is a familiar sight. This « Mickey Mouse » was bought by Capt. John G. Carney Jr. in Linz (Austria) and taken over to America. The photographs, taken at Front Royal (Virginia), make a nice little picture: in one the whole family and the dog (An Austrian Great Dane) in the other the bonny baby boy and his faithful friend.

« ILLUSTRATO FIAT »

al Convegno della stampa aziendale

A Venezia (7-8 giugno) si è svolto il V Convegno della Stampa aziendale italiana, organizzato signorilmente dalla RAI. Erano rappresentati una cinquantina di giornali aziendali, cioè periodici editi dalle aziende per i loro dipendenti allo scopo — fuori di ogni finalità politica e sindacale — d'informare, illustrare l'opera collettiva di lavoro in uno spirito di reciproca conoscenza e di collaborazione. Questi giornali sono pure mezzo di assistenza tecnica, culturale, sociale; ed interessando le famiglie dei lavoratori stabiliscono sempre più vive relazioni tra la casa e la fabbrica.

La stampa aziendale sta prendendo anche in Italia importanti sviluppi: del quale è stata fondamentale una relazione dell'Avv. Attilio Paces — ha messo in evidenza. Non soltanto le maggiori aziende, ma anche molte tra le medie e le minori, hanno il loro giornale. Il complesso dei giornali aziendali sta avvicinandosi al milione di copie. « Illustrato Fiat » è in testa con le sue 76.000 copie. Il nostro giornale ha avuto al Convegno simpatici riconoscimenti anche per le sue iniziative di concorsi e premi a favore dei dipendenti e delle famiglie.

« Illustrato Fiat » è tra i più recenti, ma al Convegno di Venezia un altro nuovissimo giornale aziendale è apparso: « l'Ansaldo », dell'Ansaldo. Benvenuto.

I CONCORSI DI « GAZZETTA PER I LAVORATORI »

Anche quest'anno, la « Gazzetta per i Lavoratori » (Roma) bandisce i suoi concorsi fra i lavoratori dell'industria, e mette in palio tra i giovani studenti lavoratori più meritevoli le sue borse di studio.

I concorsi per il 1954 sono i seguenti:

Concorso per dipinti ad olio, acquarello, pastello, tempera.

1° premio Lire 150.000; 2° L. 100.000; 3° L. 75.000; 4° L. 50.000; 5° L. 30.000.

Concorso per disegni in bianco e nero.

1° premio Lire 75.000; 2° L. 50.000; 3° L. 35.000; 4° L. 20.000.

Concorso di scultura.

1° premio Lire 100.000; 2° L. 75.000; 3° L. 50.000. Termine di presentazione 31-10-'54.

Concorso-Mostra per operai specializzati o qualificati.

1° premio Lire 200.000; 2° L. 100.000; 3° L. 50.000; 4° L. 30.000. Termine di presentazione 31-8-'54.

Concorso mensile per una prosa o una poesia su tema obbligato: 1° premio L. 15.000.

Concorso quadrimestrale per un articolo in forma di corrispondenza giornalistica: 1° premio L. 15.000.

Concorso semestrale per cinque racconti a tema libero: 1° premio L. 30.000.

Concorso annuale per un'opera narrativa: 1° premio L. 100.000. Termine di presentazione 30-9-'54.

La « Gazzetta per i Lavoratori » bandisce inoltre un Concorso nazionale per l'assegnazione di 3 borse di studio universitarie di L. 150.000 annue ciascuna. Termine di presentazione 15-9-'54; un Concorso nazionale per l'assegnazione di 7 borse di studio di L. 150.000 ciascuna per giovani periti tecnici industriali. Termine di presentazione 15-9-'54; un Concorso nazionale per l'assegnazione di 5 borse di studio di L. 250.000 ciascuna per giovani laureati. Termine di presentazione 31-10-'54.

Rivolgersi: « Gazzetta per i Lavoratori », Roma, Piazza Madonna di Loreto, 11.

Il premio-ferie dell'« Illustrato »

I 50 nomi di dipendenti anziani sorteggiati

Come annunciato nel precedente numero, « Illustrato Fiat » ha destinato 50 premi di 25.000 lire ciascuno per le ferie di altrettanti dipendenti iscritti al Gruppo Anziani. Dal sorteggio, effettuato il 22 corr. presso il notaio Dott. Morone, presente anche Emilio Bordiga in rappresentanza del Gruppo, sono usciti questi 50 nominativi, che riceveranno a domicilio le 25.000 lire.

REI Giacomo (Ferriere) - MILONE Giovanni Battista (Off. 19 Miraf.) - MO-SCA Camillo (Aeritalia) - CACCIOLA Remo (Off. 10 Miraf.) - BERGUI Pietro (Off. 8 Miraf.) - DURANDO Camillo (Off. 10 Miraf.) - ZERBINO Giovanni (Ferriere) - ANSELMINO Giovanni (SPA) - SIVERA Pietro (Off. 6 Miraf.) - VIOGLIO Secondo (Lingotto) - PIAZZA Gottardo (Off. 8 Miraf.) - GERMENA Luciano (Stab. Avigliana) - DAVERIO Roggero (Lingotto) - DE ANGELIS Giovanni (Grandi Motori) - BOSCO Gregorio (Off. 6 Miraf.) - DEFILIPPI Giovanni (Produzione Ausiliaria) - CRUCCIANI Renato (Ferriere) - NARDI Libero (Marina di Pisa) - TEGHILLO Luigi (Off. 12 Miraf.) - NAVINO Giacomo (SPA) - ZAGO Adriano (SPA) - MIA Lorenzo (Grandi Motori) - CONTE Giovanni (Lingotto) - PRANDO-Guglielmo (Ferriere) - CANTONE Evasio (Off. 6 Miraf.)

DESANI Michele (Lingotto) - ARRI-GONI Eugenio (Off. 7 Miraf.) - FER-ROGLIO Battista (Off. 29 Miraf.) - GAGLIA Mario (Fonderie) - BRIATTA Vittorio (Off. 12 Miraf.) - VALLE Luigi (Aeritalia) - MARMO Pietro (Grandi Mot.) - PERUCHIETTI Felice (Off. 29 Miraf.) - LORENZETTI Duilio (Ferriere) - COGGIOLA Lucia (Aeritalia) - TARDANI Giuseppe (Off. 9 Miraf.) - SILVERIO Giuseppe (Mat. Ferro.) - VAENTI Giovanni (Lingotto) - MAFFE Giovanni (SIMA) - DE RENZO Benedetto (Ricambi) - STURNIA Tommaso (SPA) - GATTERA Matteo (Off. 29 Miraf.) - CIVIERI Antonio (Ferriere) - POGLIANO Paolo (Off. 10 Miraf.) - LUSSO Romaldo (Ferriere) - BARBIERATO Arturo (Grandi Mot.) - MARRANGON Semplicino (SIMA) - FASSIO Giuseppe (Mat. Ferro.) - BERTOLONE Francesco (Ferriere) - BINELLO Giuseppe (Off. 20 Miraf.)

A tutti l'augurio di buone vacanze!

« GENOVEFFA »

UN SINGOLARE ESPERIMENTO SULLA CIRCOLAZIONE A PARIGI

Una « Aronde » (Simca) è stata assunta dalla Unione Routière de France per fare una minuziosa inchiesta sulla circolazione in Parigi.

La vettura è stata provvista di speciali apparecchi per registrare tutti i processi della sua utilizzazione (avvio, cambiamento di marcia, frenate, ripresa, consumo ecc.), e circolando giorno e notte per le vie parigine raccoglierà una messe di dati utili sulle perdite occasionate dalle difficoltà della circolazione cittadina e di esperienze istruttive sui problemi del traffico. Questa « Aronde-laboratorio » circolerà giorno e notte per 4 mesi, facendo in media 500 km. nelle 24 ore. Ogni due ore cambio del guidatore. La vettura è stata battezzata « Geneviève » (Genoveffa); e la stampa parigina, ricordando la Geneviève che 15 secoli or sono salvò Parigi, si domanda se questa Geneviève-Auto la salverà... dalle orde della moderna circolazione stradale.

Difficile. Ma intanto la singolare esperienza desta a Parigi vivo interesse. Il Prefetto di Polizia ha presenziato all'Etoile l'inizio della esplorazione « Aronde », unitamente al presidente della Union

Routière e al direttore generale aggiunto della Simca, sig. Léon de Rosen. Al volante, Michel Gauthier, consulente tecnico della Simca, quegli stesso che l'anno scorso stabilì il record dei 100.000 km a 100 all'ora.

Particolare curioso: ogni giorno « Geneviève » commette volontariamente un errore di guida; e se un parigino se ne accorge e telefona a « Ellysée 70-09 », guadagna un Luigi d'oro, offerto da un grande Magazzino di Parigi.

L'esperienza della prima giornata di esplorazione è stata questa: 2 ore e 1/4 per fare 50 km. attraverso Parigi. Era un'ora di punta. Il guidatore si è servito 7 volte del lampeggiatore destro e 12 del sinistro. Suonato il claxon 29 volte. Sterzato 25 volte a sinistra e 24 a destra, con un angolo di più di 30°. Frizionato 407 volte, e 341 colpi di freno. Passato 86 volte in 1°, 102 in 2°, 135 in 3°, 85 in 4°. Tre volte la retromarcia.

Prime impressioni: il principale torto dei guidatori in Parigi è di « voler passare ad ogni costo ». Poi vengono quelli che non segnalano le loro svolte, e coloro che risolutamente rifiutano di tenere la destra. Nelle due ore iniziali dell'« Aronde-laboratorio » sono state constatate 28 infrazioni gravi al codice della strada e due urti.

PICCOLI AVVISI

Nell'intento di agevolare i nostri lettori, inizieremo nel prossimo numero, compatibilmente con le esigenze dello spazio, « piccoli avvisi » di dipendenti Fiat. Indirizzare a « Illustrato Fiat - Piccoli Avvisi - Corso G. Agnelli 200, Torino », indicando ben chiaramente nome cognome indirizzo, Sezione Fiat di appartenenza. Scrivere l'avviso in modo chiaro e col minor numero di parole.

SPEDIZIONE DELL'« ILLUSTRATO »

Per maggiore celerità di aggiornamento preghiamo i nostri lettori di voler dare notizia di eventuali cambi d'indirizzo al proprio capo ufficio, se impiegati, o al segretario della propria officina se operai.

L'ing. UMBERTO SAVOJA

La stampa italiana ha onorato la memoria del Gen. Ing. Umberto Savoja, spentosi il 4 giugno a Lido di Camaiore. La sua morte è stata un lutto anche per la Fiat, che per tanti anni lo ebbe eminente direttore della parte aeronautica. Pioniere dell'Aviazione italiana, insigne tecnico, esperto di organizzazione, valoroso nelle opere dello studio e del lavoro così come la era stato in guerra e nelle prime audacie aviatorie, Umberto Savoja ha lasciato alla Fiat un vivo ricordo di sé: ingegneri, tecnici, piloti collaudatori, operai dell'Aeronautica Fiat ne conobbero da vicino le virtù di mente e dell'animo. « Illustrato Fiat » invia alla famiglia la espressione dell'affettuoso cordoglio.

L'aeroplano al primo posto tra le 5 invenzioni più importanti degli ultimi 50 anni

Da una rapida inchiesta condotta dal settimanale « Epoca » presso 5 illustri scienziati per stabilire in ordine di importanza quali siano state le invenzioni più importanti in questo ultimo cinquantennio, sono risultate in testa quelle dell'aeroplano e dell'energia nucleare. La scelta delle cinque invenzioni era condizionata al fine pacifico; ma il Prof. Luigi Broglio, Preside della Scuola d'Ingegneria Aeronautica, ha giustamente osservato che « l'essere o no pacifica non è una caratteristica intrinseca di una scoperta, ma dipende dall'uso che gli uomini vogliono fare di essa ».

Per l'aeroplano il Prof. Broglio scrive specificatamente: « Annulla le distanze con la conseguente possibilità, secondo un punto di vista spaziale, che le Nazioni di oggi diventino le città di domani e le Nazioni di domani derivino dai Continenti odierni ».

Secondo Gaetano Arturo Crocco, Accademico dei Lincei: « Il locomotore aereo ha dato all'uomo l'uso della terza dimensione, staccandolo dalle vie superficiali della terra e del mare per trasportarlo nelle vie dell'aria; l'aviazione va quindi considerata importante non già per l'utilità nei viaggi, sibbene dal punto di vista concettuale: che dopo la conquista terracquea ha dato all'uomo la conquista dell'atmosfera ».

Per Italo Federico Quercia, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: « l'aeroplano ha avuto ed avrà maggiormente in avvenire un'influenza determinante nell'avvicinare psicologicamente abitanti di regioni lontane e nel rendere ridicolmente assurdi i confini politici fra le varie regioni della Terra ».

BELLO, ENTUSIASMANTE!

Continuano i voli Torino-Roma-Torino offerti dall'« Illustrato Fiat »; e continua la manifestazione del vivo compiacimento dei dipendenti che fanno il viaggio. L'espressione ricorrente è: « bello, entusiasmante, signorile, questo è in sintesi il viaggio aereo offerto dall'« Illustrato Fiat », un grazie sincero e riconoscente ».



In giugno è partito il primo scaglione di 1000 bambine e bambini Fiat per la Colonia Marina di Massa. In luglio e agosto altri scaglioni daranno il cambio ai ragazzi attualmente al mare. Il 1° luglio partiranno circa 800 bambini inviati in montagna, alla colonia di Salice d'Ulzio, che ha ospitato in giugno gli allievi della Scuola Fiat. Nel contempo si riaprirà la Colonia elioterapica sul Po, dotata di vaste piscine e ombrosi viali. Complessivamente alla fine dell'estate oltre 5000 figli di dipendenti Fiat avranno beneficiato della vacanza predisposta dalla Fiat. (Nel prossimo numero foto-reportage dalle Colonie).

COSE LETTE

IMMAGINI DI ROMA

Nella « Revue de Paris » Denise Boardet così dice di Roma, tra altre sue varie impressioni:

Sino a non più di venticinque anni fa ciò che ancora stupiva il viaggiatore che arrivava a Roma per la prima volta era ciò che Stendhal chiamava la « solitudine immensa », stendentesi per molte leghe intorno ad essa. Contemplata dalle sue colline, Roma appariva piccola e rotonda come una perla, incastonata in una pianura azzurrognola dove pini secolari aprivano i loro parasoli, cupole d'ombra succedentesi a cupole di pietra. Attualmente la campagna romana è un sobborgo ultramoderno, i cui palazzi a sette piani si spingono sino alla Villa Adriana, fino alla Villa Aldobrandini. I fili ad alta tensione seguono o scavalcano la Via Appia, numerosi scooters sono appoggiati alle tombe sulle cui rovine vegliano statue mutilate. Su una di esse i ragazzi hanno sistemato un'altalena. Tra le mura romane spuntano scenette di fattorie, Ristoranti e trattorie indicano l'entrata alle catacombe, lilla e glicini pesano sulle fragili costruzioni, dappertutto la vita si sostituisce alla morte. Soltanto all'orizzonte stanno inalterabili ed immutabili la catena dei monti Albani e ad ovest la striscia dorata del mare. Di sera, Roma è rabescata di luci. Le fontane, gli obelischi, le grandi basiliche, la piazza del Campidoglio sono illuminati con arte. Ma sullo sfondo della Basilica di San Pietro, uno scudo gigante illuminato al neon celebra una marca di panettoni, un'altra scrive in rosso e blu sul bel cielo notturno...

VACANZE

— Progetti per le vacanze? Oh, ne ho parecchi, ma nessuno mi tenta abbastanza per decidermi. Dovrei fare una cura, ma una cura non è vacanza. Potrei andare a Salisburgo, ma ci andrò già l'anno scorso. La montagna? Sì, certo, ma non si sa come passarvi le serate. Raggiungere mia figlia al mare? Forse, ma i suoi bambini mi stancano terribilmente. Restare a casa? Soluzione per-

fetta se non fosse stato inventato il telefono...

— E allora, restate in sospeso?

— Che volete! I trasferimenti, i viaggi, non mi tentano più che da lontano, per immaginazione. All'avvicinarsi del momento di partire non ne vedo più che gli inconvenienti: valige da fare, preoccupazione di lasciar la casa, rischi di non star bene. Si va sempre troppo lontano per cercare il riposo. Vedete, il fattorino del mio ufficio è più fortunato di me. Gli ho promesso otto giorni di vacanza e non sta in sé dalla gioia di passarli in barca a pescare. Ecco un uomo felice...

— E chi vi impedisce di fare altrettanto?

— Via, non siete serio! Otto giorni a pescare? Grazie a Dio posso offrirvi di meglio...

— E si allontana sospirando, un po' seccato. Questo dialoghetto, che è di stagione e che si attaglia a molti, lo abbiamo letto in un corsivo del « Journal de Genève ».

BECCHI A GAS

A Roma esce un curioso periodico intitolato « Cronache d'altri tempi », rimesse in luce da Tem Agostini, Antonio Baldini e Mario Sertoli. È una rivista che si occupa della vita di ieri: aspetti, rievocazioni, documentazione soprattutto visiva di un mondo che fu e che non è tutto noto, e che è interessante rievocare anche nelle piccole cose, o che tali oggi ci sembrano perché il progresso ci ha portati tanto oltre. Per esempio, la illuminazione a gas, i primi lampioni a gas a Roma, primo gennaio 1854:

« Sfolgora la luce del gas nelle vie del centro. Una moltitudine di gente indaga fino ad ora inoltrata per godere di bello e sorprendente spettacolo. Segnata la fine del becco a olio ».

« Alcune tra le principali vie di Roma ieri sera alle 7 cominciarono tutt'ad un tratto ad essere illuminate a gas. E la luce che usciva dal becco di ogni lampione era sì viva e chiara, che intieramente eclissava quella che mandano i lampioni a olio adoprati finora. Il Municipio romano con la illuminazione a gas ha reso un grande beneficio alla città, onde grande encomio gli è dovuto, e non minore riconoscenza. Allorché la vivacità di questa splendida luce si verserà nella

pienezza della sua potenza su i nostri grandiosi palagi e su i monumenti sublimi della romana grandezza può credersi, che magico e nuovo ne sarà veramente l'effetto ».

Cronache anche istruttive, perché ci ricordano la storia della illuminazione a gas. Questa « grandiosa idea » era balenata nella mente di tre italiani (il Lana, il Della Porta, il Fratta) settant'anni prima delle esperienze inglesi, che fecero conoscere all'Europa la combustibilità dei gas provenienti dalle materie organiche, specie dal carbon fossile. In Francia, Filippo Lebon, nel 1786, immaginando i « termolampi », applicò il gas alla economia domestica, ma non gli artise fortuna e fu ridotto alla indigenza per le spese sostenute negli esperimenti. L'utile applicazione della scoperta si fece nell'Inghilterra.

IL BIKINI HA 15 SECOLI

Nella « villa » romana di Casale, a pochi km. dalla città siciliana di Piazza Armerina, stupendi mosaici del V secolo d. C. documentano costumi del tempo, non meno che mosaici e pitture di Pompei. Nella piccola stanza detta delle « dieci giovani donne » pare di assistere ad una sfilata di indossatrici come in una moderna stazione balnearia. Ve ne sono che mostrano il « dernier cri » del « bikini ». Ma si scrive Daniel Simond su « France Illustration » — il vero « due pezzi »! (che già sta passando di moda sulle nostre spiagge). Sono per lo più, in quei mosaici, robuste ragazze sportive: una fa ginnastica con i manubri, un'altra fa girare graziosamente l'ombrello, un'altra si accinge a lanciare il disco. Ma tutte leggermente... svestite in bikini 1950... Enigmi archeologici della moda!



MALATTIA DEL PARABREZZA

Anche a Torino è stato segnalato un caso di parabrezza infrangibile infrantosi senza urto apparente. In Francia ed in Inghilterra si parla da qualche tempo di « malattia del parabrezza », di « cancro del parabrezza »... Se ne parla come delle... coppe volanti. Ma i tecnici della materia escludono che il parabrezza possa infrangersi se non ha avuto un colpo. Il colpo può averlo preso prima, qualche ora o qualche giorno prima.

Il vetro infrangibile subisce, com'è noto, una tempera per cui lo strato esterno del vetro si trova in compressione, mentre la parte interna è in estensione; ed è questa contrapposizione che aumenta notevolmente la resistenza del vetro sia ai bruschi sbalzi di temperatura, sia alla flessione. Se l'urto è così violento da perforare lo strato in compressione l'equilibrio delle forze interne è rotto e si forma una moltitudine di piccoli frammenti, che non tagliano. Ma se l'urto non ha fatto che indebolire la « pelle » del vetro in un punto la rottura può verificarsi poi, per altro fattore, una leggera torsione dovuta ad una scossa sulla strada o sbalzo di temperatura.

Lo « choc » iniziale può essere stato non avvertito, o essersene dimenticati; ma il parabrezza è pur rimasto « sensibilizzato »: termine medico anche questo, ma non così cupo come la parola « cancro »...

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE: SERVIZIO STAMPA FIAT TORINO, CORSO GIOVANNI AGNELLI 200 (Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino in data 3-12-53 - Respons. Giovanni Delaude

Stampato nello stabilimento rotocalografico SATET - Torino, via Villar, 2

# IL GIUGNO DEGLI ALLIEVI FIAT A SALICE D'ULZIO

La Colonia Fiat di Salice d'Ulzio si riapre in questi giorni alla fanciullezza: sciamare di bimbi Fiat in vacanza. Intanto vi abbiamo trovato, in giugno, ragazzoni ben piantati, tra i quindici e i diciassette anni. Ce n'erano 300, tutti della Scuola Allievi Fiat, alunni del primo e del secondo anno. Quelli del terzo anno, terminati i corsi e conseguita la qualifica di mestiere, hanno già iniziato la loro attività in officine specializzate dei vari stabilimenti del Gruppo Fiat. Per gli altri, ecco questa gradita parentesi di vacanza alpina tra pinete e prati fioriti, con lo sfondo delle montagne che dal Seguret allo Chaberton creano una successione di magiche prospettive.

Questi 300 Allievi serberanno un caro ricordo della Torre: dalle sette del mattino, alle dieci di sera, passeggiate e ginnastica, lettura e cinema, e quella fantasiosa realtà che va sotto la denominazione di «ricreazione interna». Prendete trecento ragazzi pieni di buon umore, di salute e di spirito d'iniziativa; date loro palloni da gioco, bocce, dischi, gazzellotti, fisarmoniche, chitarre, radio, giornali sportivi, romanzi, macchine fotografiche e attrezzi sportivi; e infine mettete a loro disposizione l'ambiente adatto alla competizione agonistica o al raccolto convegno, campi di gioco, prati, sale, ecc. Le attitudini di questi ragazzi sono davvero sorprendenti e ammirabili. Gruppi di villeggianti, signorine e giovanotti, raccolti ad osservare i campi di gioco della Torre, fanno il «tifo» seguendo una partita di palla a volo. Altri capannelli di curiosi si gustano un concerto di fisarmoniche e chitarre.

Insomma, le ore volano: i tre traguardi parziali della giornata — colazione, pranzo e cena — sono tagliati con un buon umore, che è superato appena dal buon appetito. In questi primi giorni di luglio ne vedremo di volti abbronzati nelle sale macchine della Scuola Fiat in Corso Dante!



3<sup>a</sup> - 3<sup>b</sup> - 3<sup>c</sup>

Le tre classi di allievi operai qualificati, che hanno ultimato il corso triennale con l'anno scolastico 1953-54. Sono già stati ammessi nelle officine specializzate delle varie Sezioni Fiat. A questi giovani dipendenti l'augurio dell'«Illustrato Fiat».



# VESPUCCI

*Il mercante navigatore  
che dette il nome all'America*

Firenze ha celebrato in Palazzo Vecchio, il 13 giugno, il V Centenario della nascita di Amerigo Vespucci. Cerimonia solenne, alla presenza di Luigi Einaudi e degli Ambasciatori di numerose nazioni, nella magnificenza unica al mondo del Salone dei Cinquecento. In quella atmosfera, dove la gloria di Firenze ha un respiro di universalità, l'eloquenza umanistica del Sindaco La Pira ha assunto alti accenti.

## VOLO TRANSATLANTICO • AMERIGO VESPUCCI •

Il Sindaco di Firenze ha rilevato nella sua orazione, l'importanza che Firenze ebbe nell'avventuroso capitolo delle grandi scoperte: da Paolo Toscanelli, ispiratore del viaggio di Colombo, a Vespucci, il quale ricordando la propria chiesa di Ognissanti, dà a un golfo brasiliano il nome di «Bahia de todos sanctos», e a Giovanni da Verazzano che scoprì l'isola sulla quale sorse Nuova York.

Il Sindaco di Firenze ha anche annunciato il volo transatlantico che Maner Lualdi compirà sulla rotta di Vespucci partendo con un piccolo anfibio dal campo di Peretola, dove ebbe origine la famiglia Vespucci, per portare, nel nome di Firenze, il saluto ai popoli americani e il ricordo agli italiani che, oltre Oceano, danno il loro operoso contributo alla vita civile. Questo anfibio monomotore si chiamerà appunto «Amerigo Vespucci»: è un «Nardi 333», che non pesa più di 750 kg., quadriposto, ma ridotto a biposto, motore americano di 240 HP. Potrà volare senza scalo per 24 ore. Da Firenze (da Peretola, vicino allo stabilimento Fiat di Nuvoli) Maner Lualdi, aviatore intrepido dalle molte imprese illustri e giornalista, sorvolerà la Spagna, le Azzorre, quindi a New York, donde scenderà fino alla Terra del Fuoco, visitando il maggior numero di Paesi possibile. Un raid d'oltre 25 mila chilometri.



Alla organizzazione di questo viaggio aereo, esaltativo d'italianità nel nome di Vespucci, la Fiat ha dato il suo concorso. In un messaggio del suo Presidente al Sindaco La Pira era detto: «La Fiat vuole essere presente perché essa è una espressione del lavoro italiano; ed a tutto il lavoro italiano la gloria del Navigatore fiorentino aprì per i secoli nuove strade, dette luce di coraggio morale e di fattiva intraprendenza. Con il nome di Amerigo Vespucci l'anfibio di Maner Lualdi porterà nel cielo d'America il cuore di Firenze e dell'Italia».

## DA MERCANTE A NAVIGATORE

Della figura e dell'opera di A. V. il prof. Melis della Università di Firenze tracciò in Palazzo Vecchio (dove è stata pure allestita una Mostra vespucciana) ampio disegno, inquadrando l'uomo e i suoi viaggi nella storia, nella geografia, nell'economia del suo tempo. Una lezione eruditissima, da cui molto s'impara. Qui, sull'«Illustrato», bastino brevi nostri cenni su Amerigo Vespucci, che ebbe in sorte di dare nome all'America, scoperta da Cristoforo Colombo.

Nacque a Firenze nel 1454 da una nota famiglia di magistrati e di notari, famiglia ben più ricca di stima che non di quattrini. Ragazzo e giovinetto prese lezioni dallo zio, il Padre Giorgio Antonio, che in San Marco dava lezioni di umanistica ai giovani della nobiltà fiorentina. Poi, per coadiuvare le non troppo floride condizioni della propria famiglia, diventa garzone nel Banco di Lorenzo e Pier Francesco de' Medici.

In una lettera diretta al Gonfaloniere Pier Soderini egli spiega come da mercante diventasse navigatore. Va a Siviglia, sempre per incarico dei Medici l'anno della Scoperta (1492), e morto in quell'anno Giannetto Berardi, procuratore e rappresentante del Banco de' Medici a Siviglia, il Vespucci si trova ad assumerne improvvisamente il posto. A contatto ogni giorno con ufficiali del re, marinai e navigatori, non tralascia di approfondirsi in cognizioni nautiche. Conosce Cristoforo Colombo e stringe con lui un'amicizia che durerà tutta la vita.

Nel 1499 a 45 anni, calca per la prima volta il ponte di una nave e fa parte finalmente di una spedizione condotta da Alonso de Hojeda. Salpa da Cadice, accosta il Sud America, scopre e risale per un lungo tratto il Rio delle Amazzoni, costeggia dalla Guiana a Capo San



## La Fiat alla Fiera internazionale canadese



**TORONTO** - Alla Fiera internazionale canadese, in questo mese, anche l'Italia era presente. La Fiat vi ha esposto sue macchine utensili. Qui il montatore Carlo Vellani dello Stabilimento Gestione Macchine Utensili Fiat, di Modena. — **TORONTO** - At the Canadian international Fair, held this month, Italy was represented. Fiat showed their machine tools. Here is the machinist Carlo Vellani, from the Fiat Machine Tool Works in Modena. — **TORONTO** - A la Foire internationale canadienne, qui a eu lieu dans ce mois, l'Italie aussi était présente. La Fiat y a exposé ses machines-outils. Ici on voit le monteur Carlo Vellani, de l'usine Fiat Machines-Outils, de Modène.

Rocco (Brasile) fino alla foce della Magdalena.

Ma la gran gesta di A. V. è nel suo terzo viaggio, compiuto per incarico di Don Emanuele, re del Portogallo. La traversata durò 67 giorni, di cui una quarantina nella zona tropicale. Costeggia ulteriormente il continente sudamericano fino a spingersi al 50° di latitudine sud, sempre in cerca di un passaggio a sud-ovest. Quando tornarono indietro le navi si trovarono a qualche centinaio di leghe dallo stretto che doveva essere scoperto poi da Magellano. Ecco come il Vespucci racconta, scarno e preciso: «... fatto nostro consiglio fu deliberato che si seguisse quella navigazione che mi parebbe bene, e tutto fu rimesso in me il comando della flotta. E non vedemmo in essa porto alcuno, né gente. Era tanto freddo, che nessuno della flotta vi poteva rimediare né sopportarlo...».

Dopo questi viaggi Vespucci ottiene dalla Spagna l'alta carica di *piloto major* con l'ufficio di esaminare i piloti destinati ai viaggi oceanici e di attendere alla compilazione del *Padron Real*, la grande carta del mondo, necessaria a tutti i navigatori.

## PERCHÉ FU BATTEZZATA «AMERICA»

Le lettere che Amerigo Vespucci inviava con abbondanti descrizioni venivano divulgate e tradotte in quasi tutte le lingue europee; e se non sempre questi scritti riuscirono fedeli agli originali, pure aiutarono a diffondere dati e conoscenze sulle nuove terre. Tale era la conoscenza di quegli scritti, che uno dei maggiori cartografi dell'epoca, lo studioso tedesco Martin Waldsellmüller, propose nel 1507 di dare il nome di *Amerige* al Nuovo Mondo quale tangibile riconoscimento all'opera di Amerigo Vespucci.

*America*. Questo nome disse una volta ancora al mondo di allora il nome di un italiano. Se Cristoforo Colombo rappresenta la tenacia eroica e sognatrice di tutta una vita, Amerigo Vespucci, mercante navigatore, fu il primo a scoprire la grande terra meridionale, che si stendeva dal Venezuela al Rio di Cananea e forse alla Patagonia, ponendosi così come il più grande e il più degno tra i continuatori di Colombo. Così ha detto il Ministro della P. I. on. Martino, nel suo discorso in Palazzo Vecchio.

## SUCCESSO 1100 IN DANIMARCA

Ernesto Campeotto, torinese, intramontabile campione



↑ Ultimo vittorioso giro sulla pista «Amager Travbane» di Copenaghen; Ernesto Campeotto in piena corsa abborda colla sua «1100» la curva meridionale.

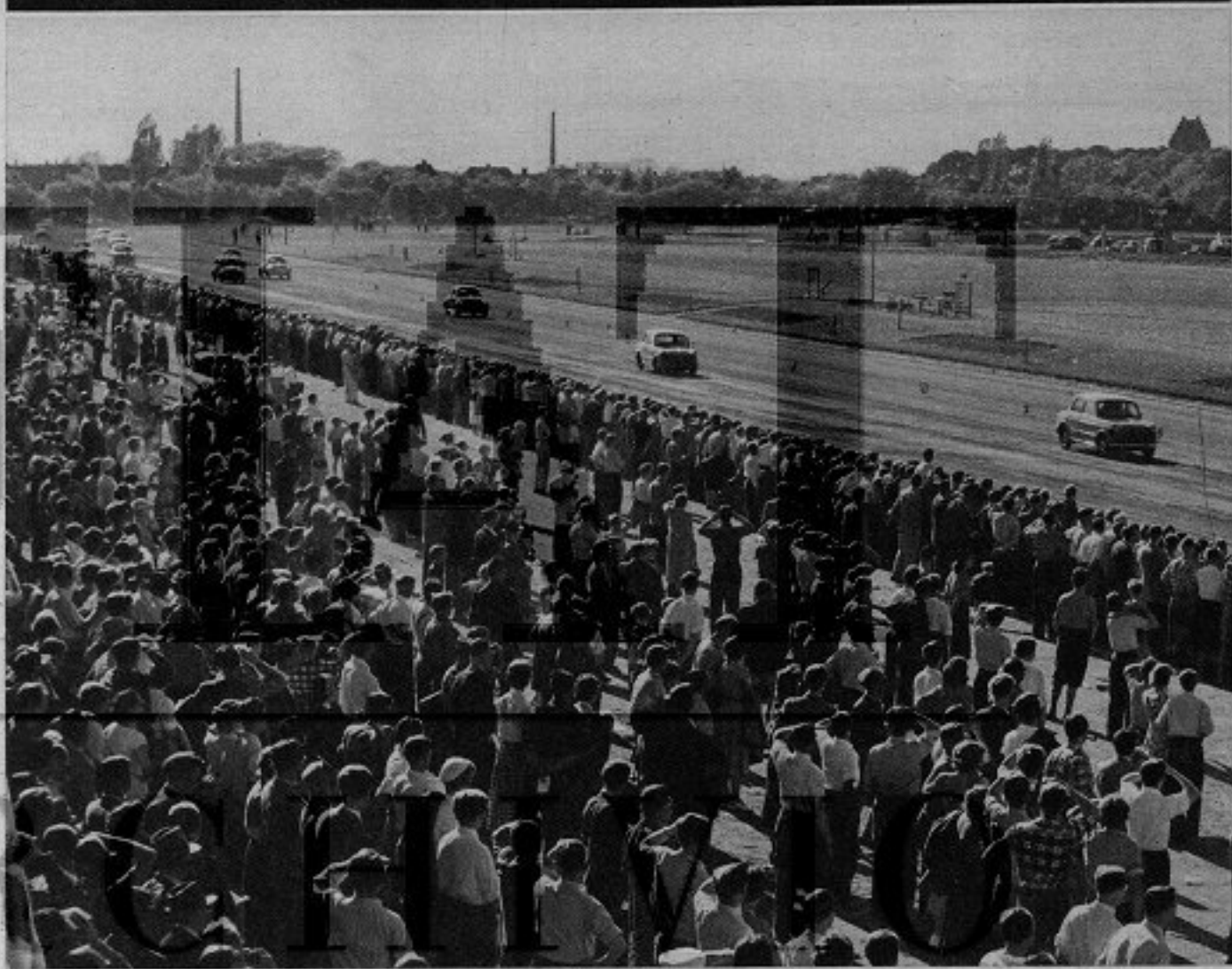
Il corrispondente della «Gazzetta dello Sport», cav. Pietro Odorico, si complimenta calorosamente con Ernesto Campeotto, rientrato al box dopo la bella vittoria. Sulla sinistra, estatica, la piccola Renata, figlia del corridore. ↓



COPENAGHEN. — Questa bella fotografia ci viene dalla «Nordisk Fiat» ed è stata presa il 30 maggio scorso alla grande pista di Copenaghen durante le gare per il Campionato automobilistico danese. La nostra 1100 vi ha colto un brillante successo piazzandosi ai primi tre posti della categoria (da 1001 a 1300 cmc.) con tre vetture, pilotate rispettivamente dal sig. Ernesto Campeotto, Capo Officina della Filiale, dal signor Rotboel Oerum e dal sig. Torben Strand concessionario di Copenaghen. La 1100 è passata davanti a concorrenti su Volkswagen, Simca e Goliath. La media realizzata dal sig. Campeotto è stata di km. 87,900. Nella foto la sua vettura è in testa, seguita da quelle del sig. Oerum e da una Volkswagen.

Al riguardo, il Dr. Silvio Porisense corrispondente a Copenaghen della «Gazzetta dello Sport» ci ha scritto:

# VOLANTI FIAT



«Il cinquantenne pilota torinese Ernesto Campeotto, capotecnico alla Fiat di Copenaghen, è molto popolare in Danimarca per le sue almeno cinquanta vittorie riportate in Scandinavia in questi ultimi vent'anni con macchine Fiat in corse su pista su strada e su ghiaccio. Già campione della Danimarca per la classe 1100 dal 1945 al 1949, attuale detentore del titolo per 1953, ha vinto a bordo di una Fiat 1100 nella classe 1100-1300 la corsa sulla pista «Amager Travbane» di Copenaghen, durante lo svolgimento della prima prova di campionato danese, il 30 maggio scorso. La pista in terra, lunga 1262 m., doveva esser percorsa in ogni batteria per 4 volte per un totale di km. 5,050. Nella prova finale ben 12 vetture, le due prime di ogni batteria precedente, vi prendevano parte alla gara: 3 Fiat 1100, 1 Simca, 4 Volkswagen, 3 M.G. ed 1 Ford Anglia. Il Campeotto, con quella sicurezza di guida e

quella fredda audacia che gli sono proprie, fin dallo start prendeva la guida del carosello, distanziandosi nettamente dagli altri concorrenti e raggiungeva vittorioso il traguardo col tempo di 3,27 sui giri di pista, alla velocità media di km. 87,900.

«La gara, svoltasi innanzi a foltissimo pubblico, che gremiva le tribune, è stata in tale classe un netto successo della Fiat, poiché in tanta concorrenza internazionale di macchine una 1100 T.V. ed una 1100 si sono pure piazzate, dietro al Campeotto, al secondo e terzo posto, rispettivamente con i danesi Rotboell Oerum e Torben Strand. La bella affermazione, che premia l'intramontabile sportivo e capace tecnico Ernesto Campeotto, nonché le sollecitudini del locale direttore della «Nordisk Fiat», dr. Gaetano Boella, consolida evidentemente in Danimarca il prestigio che le nostre macchine oggi godono all'estero».

## Una «500» in Africa

Due ingegneri modenesi, Carlo Casolari e Gianfranco Bachi, hanno effettuato, su una Fiat «500 C» di serie, un viaggio da Accra sino a Dakar (Africa Occidentale). I due giovani terminato il contratto d'ingaggio nella Gold Coast, hanno raggiunto Dakar attraverso i vasti territori della Costa di Avorio, Liberia, Sierra Leone, Guinea francese e toccando in particolare le seguenti località: Kourmasi - Abidjan - Manna - Kankan - Mamou - Labé - Tambacounda - Kaolack.

Il viaggio si è svolto tra l'ammirato stupore dei residenti inglesi e francesi, che non ritenevano una piccola vettura di serie capace di compiere, a tempo di primato, un tale percorso.

## UNA 1100 ATTRAVERSO 9 STATI

Firenze - Trieste - Belgrado - Atene - Istanbul - Ankara - Gerusalemme - Cairo - Tripoli - Tunisi - Palermo - Firenze - Viaggio esemplare, vettura impeccabile

Il geom. Antonio Giachi di Firenze, dirigente del «Campeggio Club Firenze e Toscana», ha compiuto dal 23 aprile al 22 maggio, un bel raid con la sua nuova 1100 di serie, appena allora rodata, avendo a compagni di viaggio il sig. Curzio Falossi (proprietario di un'autoimmessa e valente meccanico) ed il

geom. Gastone Doveri. Tre persone a bordo e 180 Kg. di bagaglio accessori e ricambi.

Abbiamo indicato l'itinerario nel sommario del titolo. 9 Stati attraversati: Jugoslavia, Grecia, Turchia, Siria, Libano, Giordania, Egitto, Libia, Tunisia. Un percorso medio giornaliero di 430 Km., nonostante lunghi tratti di strade

proibitive; e medie di velocità ottime. Basti dire che nel deserto siriano, con 46° di temperatura, la 1100 si è tenuta su una media di 80 Km. orari. Consumo medio: 4 litri per circa Km. 10,780. Non un solo inconveniente nella macchina, né incidente alcuno durante il lungo viaggio. Nei tratti più difficili attraverso la Jugoslavia e la Grecia la 1100 ha suscitato la meraviglia dei turisti, specie Americani su grosse macchine. A Larissa (Grecia) la 1100 arrivò proprio nell'ora in cui batté il terremoto. I nostri viaggiatori videro scene di terrore e di rovine. Da vettura turistica la 1100 si trasformò in mezzo di pronto soccorso, e il deputato del luogo rivolse loro un commosso ringraziamento.

Gli intrepidi viaggiatori della 1100 sono stati autori di messaggi del Sindaco di Firenze ai Sindaci di Atene, Ankara, Gerusalemme; ed hanno reso omaggio alle tombe dei nostri Caduti nei cimiteri di guerra in Grecia ed in Africa (Alfaia e El-Alamein).

Il geom. Giachi — del cui raid la stampa si è occupata simpaticamente — si è compiaciuto dell'accoglienza trovata presso l'Organizzazione Fiat all'estero, e tra l'altro egli ci ha scritto: «Ritengo doveroso un vivo ringraziamento alla Fiat per il gioiello che la classica industria — vanto d'Italia — ha saputo affermare nel mondo con la creazione della vecchia ma sempre nuova Millecento».

Al geom. Giachi e ai suoi colleghi «Illustrato Fiat» esprime vivi rallegramenti per l'impresa compiuta, in cui le doti della 1100 sono state messe in risalto anche dalla qualità dei guidatori, dal loro spirito sportivo e turistico.



Questa «1100 TV», di Mario Sonnino Sorisio, ha vinto il recente «Giro di Toscana» nella classe fino a 1300 turismo. Una brillantissima affermazione, alla media di 102 km/h.

Nella II Carrera del Pacifico, che ha avuto luogo il 22 maggio scorso in Guatemala, il Sig. Jorge Toriello, al volante di una Fiat 1100 TV, ha conseguito una significativa affermazione, classificandosi 1° della categoria Standard Europea e 7° in graduatoria generale, alla media oraria di km. 112. Egli ha superato con largo margine le Studebaker, le Henry J., le Opel Kapitän competitori, suscitando nella stampa e negli ambienti sportivi locali ammirata simpatia per la produzione Fiat.



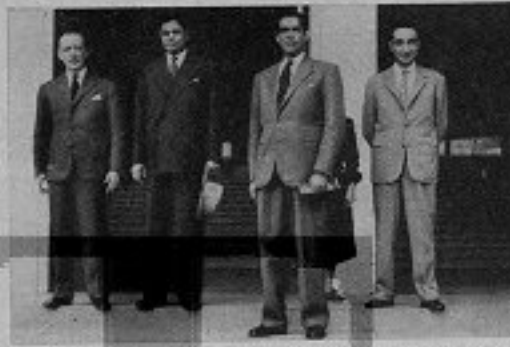
# VISITE ALLA FIAT



S. E. dott. Attilio Gargiulo, Prefetto di Torino



Congressisti - Giornate mediche internazionali -



S. E. Akhtar Husain, ministro del Pakistan in Italia



Lavoratori italiani in America



Delegazione indonesiana



Congressisti dell'International Institute of Welding -

## "LES SAPEURS-POMPIERS DE FRANCE" TRA I NOSTRI VIGILI DEL FUOCO



Dirigenti di Acciaierie e stabilimenti metallurgici tedeschi



Il 26 maggio un gruppo di Pompieri di Parigi, guidati dal Maggiore André Bonnard, ed accompagnati dall'ing. Previti Comandante dell'83° Corpo Vigili del Fuoco (Torino) ha visitato la Mirafiori, accolti cordialmente dai Pompieri Fiat. Il capo squadra Sciutto ha offerto al Comandante francese un modellino della 1ª vettura Fiat. Simpatico incontro, con quello spirito di corpo che unisce i vigili del fuoco di ogni paese.



Membri dell'Associazione «Chauffeurs Verein Winterthur und Umgebung» di Winterthur



Lavoratori anziani di aziende pavese



**Atletica Leggera**

- 4 luglio: Genova: Campionati Italiani 3ª Serie Maschili.
- 11 luglio: Roma: Finalissima Campionato di Società Maschile.
- 11 luglio: Torino (Stadio Comunale): Campionati Piemontesi assoluti Femminili.
- 18 luglio: Torino (Stadio Comunale): Incontro Pirelli-Fiat.
- 25 luglio: Torino (Stadio Comunale): Riunione Internazionale.
- 1º agosto: Milano (Arena): Coppa dell'Industria.
- 29 agosto: Berna: Campionati Europei.

**Atletica Pesante**

- 4 luglio: Torino (Corso Moncalieri, 18): Gara di propaganda di Lotta Greco-Romana per esordienti e 3ª Serie.

**Canottaggio**

- 4 luglio: Aix les Bains: Incontro Torino-Aix les Bains.
- 18 luglio: Mantova: Ultima prova Campionati Italiani.

**Nuoto**

- 11 luglio: Bologna: Campionato Italiano di Società Maschile Serie A (Qualificazioni).
- 11-18 luglio: (Località a destinarsi): Campionato Italiano di Società Femminile Serie B (eliminatoire).
- 18 luglio: Milano: Incontro Maschile Fiat-Pirelli.
- 25 luglio: (Località a destinarsi): Finale Campionato Italiano di Società Maschile Serie A.
- 1 e 22 agosto: (Località a destinarsi): Semifinale e Finale Campionato Italiano di Società Femminile Serie B.
- 6-7-8 agosto: Genova: Campionati Individuali Assoluti e ragazzi Maschili e Femminili.
- 20-21-22 agosto: Terni: Campionati Individuali di categoria Maschili.
- 31 agosto - 5 settembre: Torino: Campionati Europei.

**Atletica leggera** - La finalissima del Campionato Italiano di Società Femminile, disputata a Milano il 13 giugno, ha visto le atlete del Fiat al secondo posto. Notevoli i risultati della Fassio (foto D) e dell'Albano (foto B), vincitrici del salto in lungo e dei mt. 800; pure la Benzon (foto C) e la Rossi (foto A) si sono distinte con ottimi piazzamenti. Un elogio comunque va tributato a tutta la squadra che ha saputo nella corrente stagione risalire sulla graduatoria dei valori nazionali ben undici posizioni. Ora il titolo è a portata di mano... auguri per il 1955.

# Sport Fiat



Loano - Raduno internazionale per la «Palma d'oro». - 100 motociclisti Fiat hanno partecipato al Raduno, classificandosi secondi assoluti su circa 2000 concorrenti di 5 nazioni.



## COPPA DELL'INDUSTRIA: GARE DI CACCIA PRATICA

Mercoledì 9 giugno ha avuto luogo presso la sede del Gruppo Sportivo Riv, la premiazione dei concorrenti alla prima riuscita edizione della gara di Caccia pratica su quaglie liberate («Coppa dell'Industria»), organizzata a cura dei gruppi sportivi e culturali delle Industrie torinesi (Fiat-Riv-Lancia-Viberti-Michelin), gara che ha riscosso entusiastica eco di consensi tra i cacciatori-cinofili Fiat.

Notati tra i vincitori:

- nella gara A per razze continentali estere: 1º Zapparoli (con Dick) (Spa) - 3º Audero (con Lili) (Automobili) - 4º Carrà (con Lady) (Automobili) - 7º Calosso (con Lilla) (Aeritalia) - 8º Liore (con Mira) (Simu).
- nella gara B per razze continentali italiane: 1º Garrone (con Pack) (Simu) - 3º Armandi (con Blec) (Automobili).
- nella gara C per razze inglesi: 3º Vattuone (con Tea) (Ferriere) - 6º Maserà (con Mara) (Lingotto) - 7º Boasso (con Leda) (Automobili) - 9º Filiberto (con Norma) (Ferriere).

tutti premiati con medaglie d'oro e con oggetti. Il successo dei concorrenti Fiat è confermato dall'assegnazione al loro gruppo delle Coppe: «Trofeo dell'Industria», «Sezione Comunale Cacciatori», «Sezione Provinciale Cacciatori», «Unione Industriali».



Dick, 1º classificato per le razze continentali estere. (Questo bellissimo cane è di proprietà del signor Zapparoli della Spa).



# XX° TROFEO AGNELLI

## Pallacanestro Femminile

18 luglio: Milano: Incontro Fiat-Pirelli valevole per il Trofeo dell'Industria.

## Automobilismo

11 luglio: Gita ad Oropa.

## Bocce

4 luglio: Torino (Campo C.so Unione Sovietica): Gara Internazionale «Coppa Pietro Daglio».

11 luglio: Torino (Campo Fossata): Gara Sezionale Ferriere.

18 luglio: Torino (Campo C.so Moncalieri): Incontro Pirelli-Fiat per Trofeo dell'Industria.

25 luglio: Torino (campi diversi): Trofeo Cinquantenario Fiat.

## Escursionismo

10-11 luglio: Gita al Monte Tersiva da Cogne.  
24-25 luglio: Gita a Bessanese dal Pian della Mussa.

## Motoscooterismo

4 luglio: Gita a Ceresole Reale in occasione della «Festa della Montagna».

25 luglio: Gita a Lurisia con visita Stabilimento Idroterapico.

## Pesca

4 luglio: Gita a Bassignana Alba.

11 luglio: Gita a Pieve del Cairo

18 luglio: Gita a Gambarana.

25 luglio: Gita a Demonte.

Il ritrovo e l'orario di partenza per le gite di cui sopra sono, per il mese di luglio, i seguenti: piazza Bengasi (ore 4) - corso Unione Sovietica angolo corso Agrigento (ore 4,05) - corso Un. Sovietica angolo corso Lepanto (ore 4,10) - corso Sommeiller angolo via Sacchi (ore 4,15) - corso Vitt. Emanuele angolo via Sacchi (ore 4,20) - corso Vitt. Emanuele (Boringhieri) (ore 4,25) - piazza Repubblica (ore 4,30) - via Spontini (ore 4,35).

## GITE

Tutte le domeniche e giorni festivi

	Dipendenti e familiari	Iscritti al Centro
Ceresole Reale	L. 1.200	L. 900
Cervinia	» 1.100	» 800
Champoluch	» 1.350	» 950
Como	» 1.300	» 900
Courmayeur	» 1.500	» 1.100
Gran San Bernardo	» 1.500	» 1.100
Gressoney	» 1.250	» 950
Grotte di Bossea	» 1.150	» 850
Moncenisio	» 1.100	» 800
Oropa	» 1.100	» 800
Rapallo	» 1.700	» 1.300
Sportivia	» 1.100	» 800
Stresa	» 1.200	» 900
Varallo (Sacro Monte)	» 1.200	» 900
* Locarno (Svizzera)	» 1.700	» 1.300
* Lugano (Svizzera)	» 1.600	» 1.200
* Giro dei Tre Colli (Francia): Moncenisio - C. L'Iseran - P. S. Bernardo	» 2.100	» 1.700
* Giro dei Quattro Colli (Francia): Montgenevre - Lautaret - Galibier - Moncenisio	» 1.900	» 1.500

## Gite speciali

18 luglio: Alassio » 1.500 » 1.000

1° agosto - Lago di Garda: Gardone - Saib - Desenzano - Sirmione » 2.200 » 1.700

N. B. - Per le località contrassegnate con asterisco occorre il passaporto. Per chi ne è sprovvisto sarà incluso il nominativo nel passaporto collettivo contro pagamento di L. 300.

## Piscine estive

Le piscine Fiat di corso Moncalieri n. 336 resteranno aperte sino al 31 agosto 1954.

## Orario:

— lunedì: dalle ore 12 alle ore 19.  
— tutti gli altri giorni: dalle ore 9 alle 19,30.

Le quote d'accesso sono le seguenti:

— Intieri L. 150  
— Ridotti (ragazzi inf. ai 12 anni) » 100  
— Tesserini per 10 bagni » 1.100

Per abbonamenti valevoli tutta la stagione rivolgersi in segreteria.

I dipendenti che per ragioni di lavoro entreranno alle piscine dopo le ore 17,30 potranno usufruire dell'ingresso ridotto.

Il XX Trofeo Agnelli ha visto in quest'ultimo mese lo svolgimento di altre tre competizioni: le gare di regolarità Automobilistica e Motociclistica ed il Torneo di Pallacanestro.

Per le prime due il cronometro... ha dato il suo giudizio irrevocabile con la complicità delle difficoltà del Colle del Lis per i motociclisti e del Sestriere per gli automobilisti.

Il Torneo di Pallacanestro si è invece svolto in notturna, tempo... permettendo, sui campi di corso Moncalieri alla presenza di numeroso pubblico e con il contorno di molto... tifo.



Categoria A (500): 1° Capra-Bortignoni (Sede Centrale), foto 1; 2° Marescotti-Fadda (Ricambi); 3° Ricchiaroli-Mentuccia (Lingotto); 4° Povero-Urbano (Spa). - Categoria B (1100): 1° Manuacci-Meregalli (Ricambi), foto 2; 2° Ricci-Pozzetti (Lingotto); 3° Zavadlav-Risso (Automobili); 4° Tealdo-Calvo (Ricambi).  
Classifica per Sezioni: 1° Ricambi; 2° Sede Centrale; 3° Lingotto.



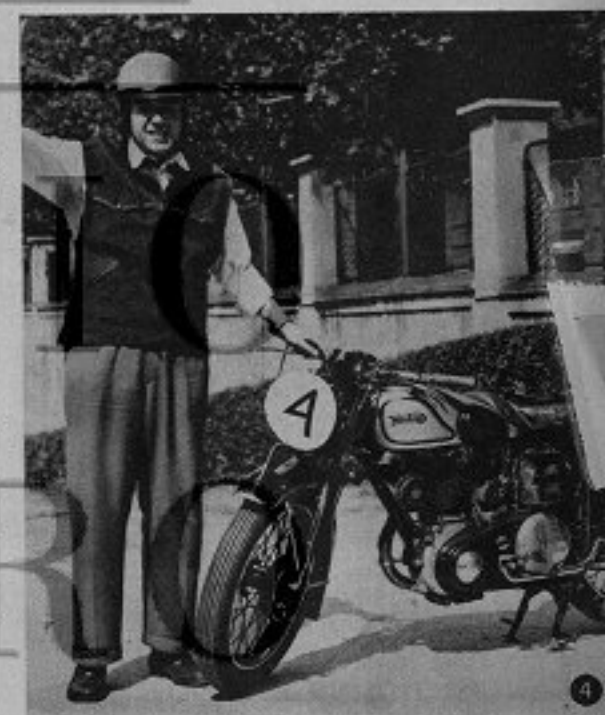
## TORNEO DI PALLACANESTRO

La squadra delle Fonderie vincitrice torneo Pallacanestro: 9) Fereoli; 6) Tonelli; 13) Bogello; 12) Pezzana; 7) Castello; 5) Cacciabue; 8) Carli; 10) Caron. Al centro l'ing. Quinto Costa, direttore dello Stabilimento; al suo fianco il consigliere sezione sportivo Cesare Pontiglio e a sinistra l'incaricato sportivo Adriano Cavallero.

Classifica per Sezioni: 1° Fonderie; 2° Sede Centrale; 3° Lingotto.

## DOPO LE PRIME 5 COMPETIZIONI CLASSIFICA GENERALE

1. - Sede Centrale	punti 320
2. - Lingotto	» 286,33
3. - Fonderie	» 262
4. - Ricambi	» 248
5. - Spa	» 208
6. - Automobili	» 201,50
7. - Ferriere	» 189,50
8. - Aeritalia	» 166,50
9. - Sima	» 112
10. - Mater. Ferroviario	» 108
11. - Grandi Motori	» 103
12. - Metalli	» 24
13. - Stab. Prod. Ausiliare	» 16



Gara Motociclistica - Categoria A (fino a 250): 1° De Maria (Ricambi), foto 3; 2° Audisio (Spa); 3° Pacchiotti (Aeritalia); 4° Contorno (Ricambi). - Categoria B (500): 1° Vincenti (Ricambi), foto 4; 2° Benso (Materiale Ferroviario); 3° Molinatto (Sede Centrale); 4° Bertero (Sima). - Classifica per Sezioni: 1° Ricambi; 2° Sede Centrale; 3° Materiale Ferroviario.





TROFARELLO - La gara tra le officine 17, 18 e 20 di Mirafiori.



PIANEZZA - La gara dell'off. 7 di Mirafiori.



EREMO - La gara del «Servizio Metodi» Fiat Mirafiori.



ROBASSOMERO - La gara della Sezione Esperienze del Lingotto.



EREMO - La gara indetta dal Gruppo Anziani Fonderie Fiat.



La gara del Gruppo Anziani Fiat Mirafiori.



TORINO - La gara dell'officina 11 della Sez. Lingotto.



REAGLIE - La gara dell'off. Esperienze di Mirafiori.



S. AMBROGIO - La gara dell'officina 29, Mirafiori.

Le generazioni passano, il gioco delle bocce resta. Nello scorso mese disputatissime gare si sono svolte tra i boccioli Fiat. Ecco alcune delle fotografie scattate da «Illustrato». Notevoli anche le affermazioni dei nostri boccioli nelle gare esterne, di particolare risalto le vittorie di Casalis-Vanzetti vincitori del Trofeo del Salumificio Piemontese; e Parigi-Valfré vincitori del Campionato Provinciale a coppie per la Divisione A, superando i migliori boccioli di Torino e provincia.

## NOTIZIE IN BREVE

**Fotografia** - Il Gruppo Fotografici del Centro Culturale Fiat si è aggiudicato la «Il Targa per i Clubs meglio classificati» al V Festival Internazionale del Fotocolore tenutosi a Torino nel mese di giugno. Venti nazioni partecipanti. A cura dello stesso Gruppo, nel salone di corso Moncalieri sono state proiettate circa 140 fotografie a colori dei signori: Umberto De Alberti, rag. Alberto Pasquino, dott. Rinaldo Priori, e Marco Rossi, commentate dal dott. Emanuele Ponti. Il numeroso pubblico convenuto ha clamorosamente applaudito ed approvato le opere presentate.

**Pesca** - I pescatori del Centro Sportivo Fiat hanno vinto a Torino il 6 giugno il Campionato provinciale a squadre per merito della signora Iolanda Murisengo, Violante Ruffi e Federico Murisengo. Ottimo pare il piazzamento ottenuto a Lecco nella Gara Nazionale per merito dei signori: Ruffi, Guerra, Cerchio, Bariosco e Poncino.

**Canottaggio** - I canottieri del Centro Sportivo Fiat si sono nuovamente affermati nella seconda prova del Campionato Italiano disputatosi a Napoli il 13 giugno per merito di Testore e Venetilli che hanno vinto entrambe le prove della canoa K2 sia sui 1000 che sui 10000 metri.

**Ciclismo** - I ciclisti dilettanti del Centro Sportivo Fiat si sono aggiudicati il Trofeo Camarati ed il Gran Premio Astrua per merito delle vittorie di Picca-Garin e Zancanaro.

**Lotta Greco-Romana** - Umberto Tripps ha conquistato a Faenza il titolo di Campione Italiano Assoluto nei pesi piuma. A Modena Bruno Garzola ha vinto il Campionato Italiano di 2ª Serie dei pesi medi. Ai Campioni le nostre felicitazioni.

**Atletica Leggera** - La squadra maschile ha vittoriosamente superato la fase regionale del Campionato Italiano di Società, acquistando il titolo di Campione Regionale.

## «STELLA DEL LAVORO»

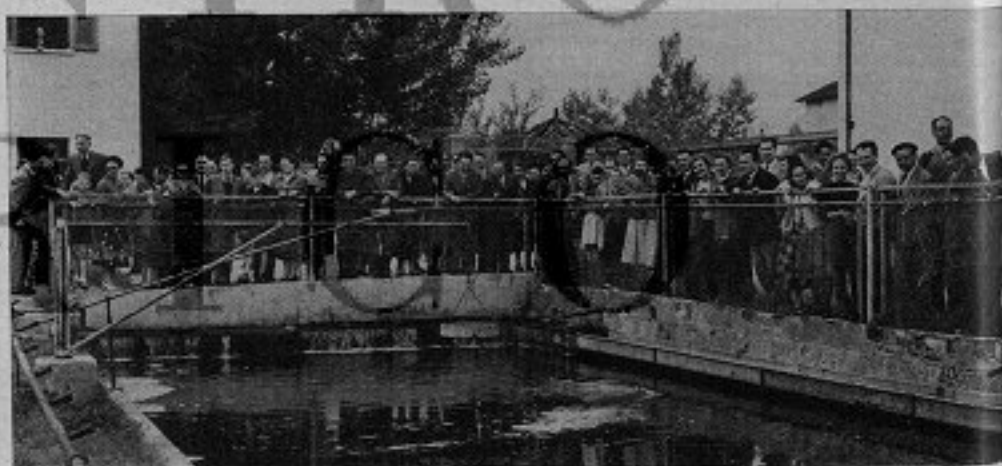


**Tamburello** - La Squadra del Centro Sportivo Fiat, composta da Vettarello, Ponzone, Calosso, Penne, ha vinto per la seconda volta, aggiudicandosi definitivamente, il Trofeo Grandi.



**GUIDO SAMPAOLI**, classe 1906, entrato alla «Sita» di Firenze nel 1922 in qualità di apprendista meccanico. Fu anche per qualche tempo alla Fiat. Attualmente Ispettore tecnico, ha avuto, per meriti professionali, la «Stella al merito del lavoro».

## AUTOMOBILISTI IN GITA



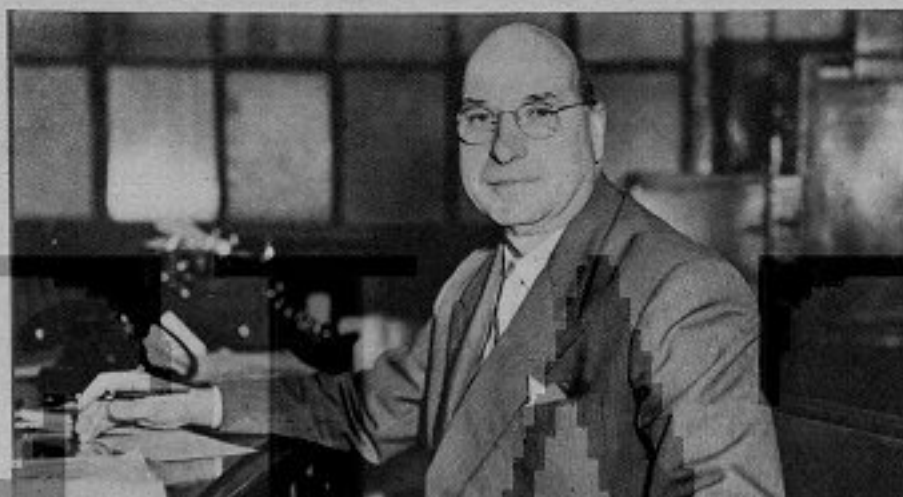
Il Gruppo Automobilistico del Centro Sportivo Fiat ha organizzato una gita a Chiusa Pesio cui hanno partecipato con 110 autovetture oltre quattrocento tra dipendenti e familiari. In tale occasione sono stati visitati: lo Stabilimento Ittiogenico di Beinette, la Certosa di Pesio e lo Stabilimento Idrotermale di Lurisia.



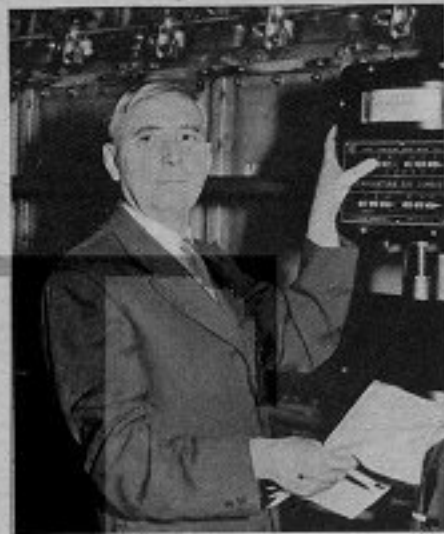
# UOMINI DEL LAVORO FIAT



**FRANCESCO RAINERO**, meglio noto come «Gis», ha montato smontato e rimontato negli ultimi trent'anni i magli sbuffanti che martellano l'acciaio rovente, e le grandi presse alte come il secondo piano di una casa. Ora egli si gode un meritato riposo e stando di casa a Moncalieri va spesso a giocare ai tarocchi con i suoi ex compagni di lavoro alle Ville Roddolo. «Gis» ricorda il Senatore dal 1900, quando entrò alla Fiat come fuciniatore. Talvolta il «Cavaliere» Agnelli, nello stabilimento di Corso Dante chiamava con un cenno quel giovanotto, che lavorava alla forgia sotto la tettoia, per mandarlo a comperare le sigarette o i «virginia». È un fedelissimo della Fiat. Giorni or sono egli è venuto a trovarci alla «Mirafiori» facendo a piedi il cammino andata e ritorno da Moncalieri.



**ANNIBALE BRUNELLI**, capo dell'Ufficio retribuzione operai alla Fiat Ricambi, è alla Fiat dal 1916. La domenica si risveglia in lui la passione del pescatore. Ci va con la moglie e con il figlio quindicenne, Sergio, studente dell'Istituto Professionale. Spesso, in piena campagna, tra padre e figlio la conversazione si sposta dal tema della pesca a quello della tecnica.



**GIORGIO GIUSEPPE CERESA** è capo sala prove alla Grandi Motori. Vi entrò con i calzoni corti cinquant'anni or sono. Ricorda i tempi del primo motore a nafta. Le necessità e difficoltà di collaudo erano tali, allora, che non si andava a casa per giorni e giorni. Ma la sua vita non è soltanto di ricordi; è sempre piena di attività e responsabilità: diagrammi di consumo, temperature dei cilindri, velocità angolare, i risultati delle prove al freno, ecc. ecc.



**FELICE BORGARELLO**, è stato fino al mese scorso Presidente del Gruppo Anziani della «Grandi Motori» ed ora, con 45 anni di anzianità Fiat, fruisce del «Premio di Fedeltà». Provetto collaudatore e tifoso degli assi del ciclismo. Andare apposta in Francia per assistere al passaggio del «Tour», è per lui cosa da nulla...



**GAETANO BIANCHI MUSCHIO**, ha 62 anni. Quando entrò alla Fiat nel 1911 fu invitato a fare un capolavoro di utensileria: filettò una filiera; poi per controllare se tutto andava bene, si recò in magazzino a ritirare una candela con cui illuminò l'interno del pezzo. Lo stabilimento d'allora pur perfezionato per quei tempi, ignorava certe razionalità odierne. Ora è collaudatore alla Mirafiori, officina 29. È vice presidente del Gruppo Anziani.



**ERMENEGILDO MELOTTI**, alla Fiat dal 1914, ora capo reparto alle esperienze elettriche. Ha visto la rivoluzione dell'applicazione dell'elettricità alle automobili. Anche in questo campo la Fiat svolse un'azione pionieristica, fin dai tempi in cui gli scettici erano tanti.



**FERDINANDO TALLONE**, 41 anni di anzianità Fiat, autista presso il Servizio Rimessa dal 1919. Ha trasportato impeccabilmente migliaia di persone. Come tutti gli autisti Fiat ha l'orgoglio della sua vettura, che vuole sia sempre splendente. Dice che il «suo» motore è ritmato sui battiti del suo cuore.



**UBALDO PO**, da 44 anni alla Fiat, incominciò la sua attività di meccanico a Piacenza in un piccolo garage. Non aveva che 10 anni. Ma la sua meta era la Fiat. Fu addetto da prima al montaggio cambi motori. Da molti anni lavora al reparto esperienze alla Mirafiori come aggiustatore, adibito al reparto revisione e riparazione macchine utensili. Nel discorrere gli piace mettere a paragone i sistemi e le tecniche di lavorazione di oggi con quelli di mezzo secolo fa. «Gran parte della fatica compiuta allora dai muscoli è disimpegnata adesso dall'elettricità e dalla forza idraulica: ma ci vuole più intelligenza, più attenzione...».



**MICHELE DIVIZIA**, alla Ricambi dal 1915. «Feci molti mestieri da ragazzo — egli ricorda — lavorai in una fabbrica di sapone, in uno stabilimento di reti metalliche, in un paio di stabilimenti dove si producevano biciclette. Ma la mia aspirazione era di entrare alla Fiat...». Appassionato motociclista, con amici fece viaggi attraverso l'Europa. La moglie lo seguì una volta sola, sul seggiolino posteriore in una gita da Torino a Clavière: si convinse che motocicletta vuol dire paura a 90 e ne ebbe abbastanza...



**GIUSEPPE PAN** (Mirafiori), è tra gli anzianissimi Fiat: prese servizio nel 1907 all'età di 16 anni. Ora ne ha 63, e come allora è caldaia battilastra, con il medesimo caposquadra, nello stesso reparto. Quest'uomo, che lavorò per le macchine da corsa Fiat nel reparto esperienze ha stampato in mente la storia delle vittorie Fiat. Appassionato di sport è anche bocciafili.



**GIUSEPPE EMILIO SASIA** (Mirafiori), è un esempio vivente di quel che possano l'amore per le macchine e la passione per l'arte. 43 anni di anzianità Fiat. Aggiustatore di non comune perizia, lavora al reparto attrezzatura, ove è richiesta speciale competenza. Ma la musica gli piace non meno della meccanica: tutte le opere di Verdi gli sono care.



**PIETRO FREIRIA** (Mirafiori), 44 anni di anzianità Fiat, incominciò come aggiustatore al reparto montaggio motori, e dal 1921 è al Reparto Esperienze, tra i selezionatissimi tecnici ai quali spetta il delicato compito di tradurre in realtà le ideazioni, i calcoli, le soluzioni dei progettisti. Anche Freiria, come altri suoi colleghi anziani, guarda con orgoglio al suo passato di lavoro. «Se penso alle emozioni e alla contentezza provate quando la 1400, prendendo forma, prometteva lo straordinario successo che infatti ebbe, ancora provo commozione...».

## L'ANGOLO DEL FILATELISTA

NOVITA'

A seguito di quanto già pubblicato sull'«Illustrato Fiat» del numero scorso riproduciamo il francobollo annullato per il primo esperimento di trasporto di posta per elicottero.

Tale esperimento ha avuto luogo il 27 aprile nei due sensi: Milano-Torino e Torino-Milano.

COLLEGAMENTO ELICOTTERO  
TORINO-MILANO  
CON AMBULANTE POSTALE



L'annullo che riproduciamo è molto ricercato dai collezionisti anche in relazione al limitato quantitativo di posta che venne trasportata.

Un certo quantitativo di buste affrancate recante l'annullo suddetto è stato distribuito agli iscritti al Gruppo Filatelia.



Il francobollo esiste pure con la soprastampa AMG-FTT.

Il 1° giugno è stato emesso il francobollo in commemorazione del Decennale della Resistenza nel solo valore di L. 25.

Lo stesso francobollo esiste con la consueta soprastampa AMG-FTT per la Zona A del territorio libero di Trieste.

## CONCORSO A PREMI

Dettagliare i vari tipi di dentellature che si riscontrano sui francobolli d'Italia.

Inviare la soluzione al Centro Culturale Fiat, corso Moncalieri, 18 - Torino, entro e non oltre il 31 luglio p. v.

Fra coloro che invieranno la soluzione esatta verranno estratti dei premi offerti dall'«Illustrato Fiat».

## RESULTATO CONCORSO FILATELICO MESE DI MAGGIO 1954

Risposta:

- L'anno di emissione è 1923 e non 1922;
- la dentellatura è 14 e non 12;
- i francobolli hanno la filigrana «corona» e non sono senza filigrana;
- i valori sono 4 anziché 5;
- l'episodio è unico anziché diverso;
- il formato è di mm. 55 x 35 e non 40 x 30;
- non esiste il valore da cent. 35;
- l'affrancatura per una lettera nel 1923 non era di cent. 35.

Hanno risposto con esattezza ai quesiti n. 8 dipendenti, tra questi la sorte ha favorito il signor Elio Pleitavino.

Il Gruppo Filatelia ha partecipato alla Mostra delle Arti Sanitarie a Palazzo delle Esposizioni distinguendosi per i francobolli esposti.

Il Centro Culturale Fiat è stato classificato primo tra i Gruppi Filatelici Aziendali partecipanti alla Mostra ed aggiudicandosi una bella coppa messa in palio dalla Rivista «Il Collezionista Italia Filatelica».

Il vivo compiacimento ai nostri filatelisti geom. Peter, sig. Petranca e geom. Novarina per aver contribuito in modo particolare alla bella affermazione del nostro Gruppo Filatelia.

Alla bella Mostra internazionale del Fiore e del Giardino in Torino il Centro Sportivo Ricreativo Culturale Fiat (Gruppo Filatelia) ha allestito uno stand intitolato «Fiori e francobolli», e ciò su cortese invito del Cavaliere del Lavoro Comm. Giuseppe Ratti, presidente della Mostra.

Nello stand erano esposte collezioni di francobolli di tutto il mondo a soggetto floreale. Vi hanno partecipato, con scelto materiale filatelico, artisticamente presentato, questi soci del Gruppo: signorina Franca Viale (Sede Centrale); sig. Di Candio (Sezione Ferriere); signor Guazzo (Sezione Materiale Ferroviario); sig. Meina (Stabilimento di Avigliana); sig. Spagnolini (Stabilimento Grandi Motori); sig. Temellini (Stabilimento Automobili). Lo stand è stato visitato e apprezzato dalle Autorità e dal pubblico.

## PROSSIME MANIFESTAZIONI

Il nostro Gruppo Filatelia parteciperà ufficialmente con 150-160 quadri alla Mostra Filatelica Aziendale Olivetti che avrà luogo ad Ivrea nei giorni 26 e 27 corrente.

## CONSIGLI DEL MEDICO

DOVE LE FERIE?

Quando nella scelta del luogo di villeggiatura entrano ragioni non soltanto economiche, ma anche di salute, è bene interpellare il medico. Vi sono peraltro indicazioni e controindicazioni generiche, per determinate affezioni, che pur non essendo assolute possono orientare facilmente per la preferenza di una località rispetto ad un'altra.

### LOCALITA' MARINE

Il soggiorno al mare è indicato: ai convalescenti di malattie acute, agli anemici lievi, ai dispeptici per deficienza di succhi digestivi, ai sofferenti di gotta, agli obesi, a taluni ammalati di cuore (vizi cardiaci compensati, lieve arteriosclerosi), ai bronchitici, agli asmatici, ai sofferenti di raffreddori, faringiti e tonsilliti croniche, ai bambini linfatici, ai malati di tubercolosi ossea o linfoghiandolare ed anche di tubercolosi polmonare a tendenza fibrotica.

Il bagno di mare deve essere evitato dai malati di cuore, dai nefritici, dagli arteriosclerotici, dai sofferenti di artrite e di tubercolosi polmonare e talvolta anche dai sofferenti di gotta e di diabete grave. L'esposizione al sole deve essere sempre graduale, con il capo preferibilmente coperto.

Non sono favoriti dal clima marino: i sofferenti di malattie nervose, gli ipertiroidei, i portatori di ulcera gastrica o duodenale.

### LOCALITA' MONTANE

Si giovano di questo clima più specialmente: gli ammalati di tubercolosi cronica o quelli clinicamente guariti, chi ha sofferto di pleurite, i bambini con affezioni delle linfoghiandole polmonari, i deperiti, i malati di nervi (purché non ipercitabili), i sofferenti di talune dispesie (legate ad atonia gastrica od intestinale), gli anemici, gli obesi disposti a muoversi.

Sono generalmente danneggiati dal clima montano: le affezioni gravi cardiache, gli ipertesi, i nefritici, gli epilettici.

Le località più appropriate sono quelle che vanno dai 700-800 ai 1400-1500 metri. Le altitudini oltre i 2000 metri sono consigliabili soltanto alle persone sane.

### LOCALITA' DI CAMPAGNA

Le località di campagna (600 a 700 m.) molto spesso disdegnate, sono le più favorevoli alla maggior parte dei malati. Generalmente non hanno controindicazioni, più spesso giovano per tutte le affezioni. Sono tuttavia più specialmente indicate: ai nevrastenici, agli esauriti, ai malinconici, ai convalescenti, agli anemici, agli artfici, ai malati di cuore, agli ipertesi, ai tubercolotici in fase attiva, ai nefritici, agli ipertiroidei, ai malati di ulcera gastrica o duodenale.

DOTTOR ENZO

Molti lettori hanno scritto per consigli al dott. Enzo. Egli non ha mancato di rispondere a ciascuno.

## NOTERELLA ASTRONOMICA

### Guardiamo un po' il cielo

Vogliamo dare un sguardo al cielo? Vi sono tante meraviglie! Fenomeni appariscenti sono in programma:

Eclisse di sole il 30 giugno, quasi totale per l'Italia (il disco del sole sarà oscurato per 8/10) inizio per Torino alle 12 e 40', fase massima alle 14 circa, fine alle 15,10. In mancanza di vetro affumicato guardare il sole attraverso un forellino fatto con uno spillo in un foglio di carta.

Eclisse di luna nella notte dal 15 al 16 luglio. Ingresso della luna nell'ombra a mezzanotte e 9 minuti, fase massima alle 1 e 20' (la luna sarà coperta per poco più di 4/10). Fine alle 2,31.

Altra bellissima apparizione quella di Mercurio, che sarà ben visibile al mattino nella seconda metà di luglio. Come è noto il pianeta Mercurio descrive intorno al Sole una orbita, che è interna all'orbita descritta dalla Terra. Non può perciò essere mai visto di notte; per vedersi di notte la Terra dovrebbe trovarsi tra il Sole e Mercurio, il che per quanto detto sopra non può mai verificarsi, ma si può vedere soltanto per brevi periodi e in speciali condizioni poco prima che sorga il sole o poco dopo che il sole è tramontato, ma sempre molto vicino al sole. È evidente infatti che quando il sole è all'orizzonte tanto i pianeti che le stelle sono invisibili essendo sommersi nella luce solare.

Nella seconda metà di luglio, tra il 24 e il 31 Mercurio sorgerà verso le 3,30' circa un'ora prima del sole (il 31 luglio quasi un'ora e mezzo) e sarà perciò ben visibile per pochi minuti come una stella lucentissima di prima grandezza.

IPILSON

## NEL MISTERO DEGLI ASTR

### IL MATRIMONIO FELICE

Il popolo cinese ha conservato, attraverso i secoli, l'uso di consultare gli oroscopi dei promessi sposi prima della cerimonia ufficiale, e soltanto quando non si arrivi a constatare gravi contrasti fra i due fidanzati, la famiglia accetta la proposta di matrimonio.

Il problema di unirsi ad un'anima gemella, o di essere condannato alla guerra fredda, sorda, e talvolta aperta, nella propria casa, assilla ogni persona ragionevole che sta per andare a nozze. Gli studiosi di astrologia, hanno cercato di risolvere il problema, e si è così formato uno speciale ramo della scienza economica destinato allo scopo: la caratterologia astrologica. La caratterologia astrologica offre a chiunque la possibilità di cercare preventivamente, la propria «anima gemella».

In uno studio approfondito bisogna esaminare i due segni zodiacali in cui si trovano, il Sole e la Luna, le posizioni di Giove e di Venere e le Case celesti. Non ci addentriamo però in tale indagine che prevede una profonda conoscenza della materia, ma ci limiteremo a segnalare quali sono i segni tra i quali intercorre una tal «sintonia» astrologica per cui i soggetti si vengono a trovare in «accordo armonioso».

I nati sotto il segno dell'ARIEETE (21 marzo-20 aprile): sono persone dal sangue ardente e affrontano la vita con indomito coraggio. Eccessivamente romantici, si attendono dal coniuge uno slancio d'affetto spontaneo. Il loro tipo ideale è il SAGITTARIO.

I nati sotto il segno del TORO (21 aprile-22 maggio): pretendono il massimo amore e lealtà a tutta prova dal loro coniuge. Sono ostinati e le decisioni risaltano immediate. Il tipo che si addice è il CAPRICORNO.

I nati sotto il segno dei GEMELLI (23 maggio-21 giugno): provano grande gioia nelle avventure, e vogliono un compagno della vita che lotti con loro, al proprio fianco, con entusiasmo. Dotati di un'estrema versatilità, vanno d'accordo con il tipo ACQUARIO.

I nati sotto il segno del CANCRO (22 giugno-22 luglio): possono adattarsi facilmente alle circostanze e accettare le idee della maggioranza. Essi incontrano facilmente un affetto che li rende felici, e non hanno quindi difficoltà a scoprire la famosa anima gemella. Un loro ideale potrebbe essere il tipo VERGINE.

I nati sotto il segno del LEONE (23 luglio-22 agosto): ottenuto il cuore dell'amato bene, difficilmente lo perderanno. Provvisoriamente tempo con i timidi. Un tipo adatto per loro è lo SCORPIONE.

I nati sotto il segno della VERGINE (23 agosto-22 settembre): sono cattivi e riservati, e difficilmente si può definire il loro carattere. Essi concederanno il loro cuore soltanto quando saranno sicuri di non essere ingannati. S'intendono a perfezione col CANCRO.

I nati sotto il segno della BILANCIA (23 settembre-22 ottobre): credono nell'amore come alla cosa più importante del mondo. Essi rappresentano un compagno ideale, e spesso riescono in matrimoni perfetti. Il tipo ideale appartiene alla costellazione dei PESCI.

I nati sotto il segno dello SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre): idealisti e comprensivi, cercheranno un compagno che approvi le loro azioni. Essi cercheranno lungamente e con pazienza prima di trovare la loro anima gemella. Il tipo consigliabile è il LEONE.

I nati sotto il segno del SAGITTARIO (22 novembre-22 dicembre): sono persone con le quali si va facilmente d'accordo. Tolleranti, simpatici, e avventurosi, cercheranno un compagno con il quale dividere le gioie della vita. Essi non dovranno mai essere privati della loro libertà. Un tipo ideale è l'ARIEETE.

I nati sotto il segno del CAPRICORNO (23 dicembre-20 gennaio): sono intelligenti e amano le bellezze della vita: la musica, la poesia e l'arte. Hanno grande rispetto per le tradizioni, e desiderano un compagno che abbia identiche vedute. Per loro è adatto il tipo TORO.

I nati sotto il segno dell'ACQUARIO (21 gennaio-19 febbraio): hanno un estremo amore per la libertà, e sospettano, come un cavallo selvaggio, se qualcuno tenta di togliergliela. Esuberanti, essi cercheranno nel compagno cultura e intelligenza brillante. Il loro tipo è quello dei GEMELLI.

I nati sotto il segno dei PESCI (20 febbraio-20 marzo): sapranno scegliere, in mezzo ad un milione di aspiranti, la persona che fa per loro. Il cuore è facilmente vulnerabile e talvolta domina anche l'intelletto. Il tipo ideale è la BILANCIA.

MASTRADAMUS

## GIOCHI

### PROBLEMA DI SCACCHI

N. 5

di E. Defourny

NERO (pezzi 8)



BIANCO (pezzi 5)

Il Bianco muove e dà matto in due mosse.

Mandare la soluzione a ing. Defourny presso «Illustrato Fiat» - Corso Giovanni Agnelli, 200 - Torino entro il 15 luglio 1954. Unire indirizzo e indicazione della Sezione FIAT di appartenenza. Fra i solutori verranno sorteggiati premi.

## CRUCIVERBA

	2	5								20
	3	6	9		13	16	19	21		
1	4	7	8	10	11	12	14	15	17	18
1-2										
3-4										
5-6										
7										
8-9										
10										
11-12										
13-14										
15										
16										
17-18										
19-20										

Orizzontali: 1. Si fece mordere da un aspid. 2. Nota. 3. L'oro in chimica. 4. La pianta del pruno. 5. Deposta. 6. Si canta in coro. 7. Candida come neve. 8. Vi è anche quella nera. 9. Culla. 10. Eolo vi rinchiuso i venti. 11. Proibito. 12. Il verbo dell'audace (tr.). 13. Altipiano calabrese. 14. Nome di donna. 15. Dea della vendetta. 16. Non sempre si dimostra quella vera. 17. Corda. 18. Quasi... matto. 19. Almanacco. 20. Romanziere francese.

Verticali: 1. Insegnamento della dottrina cristiana. 2. Pronome personale. 3. Nichel. 4. Defunto. 5. Ruscelletto. 6. Illustrato comincia così. 7. Articolo indeterminato. 8. Cetaceo. 9. Aletta dei pesci. 10. Triplice in latino. 11. Sostanza chimica contenuta nel tabacco. 12. Opera di Verdi. 13. Lettera greca. 14. Uccello australiano. 15. Navigazione aerea. 16. Principio d'onore. 17. April... disse Aladino. 18. Canto lamentoso. 19. Alessandria. 20. Marca di una motocicletta. 21. Nota musicale. 22. Andata.

## SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

### SCACCHI PROBLEMA N. 4

1. B Rf4 - e3

Dopo questa mossa del B, qualunque mossa del Nero permetterà al Re B. di togliersi dalla diagonale e scoprire il proprio Alfiere che così dà matto al Re Nero e precisamente:

Se Nero:

- 1 ... g3 - 2 B R x f3 matto
- f2 - Re2 \*
- d4 - Re4 \*
- c3 - Rd3 \*
- f4 c6 qual. Rd4 \*
- Cav h1 - Rf2 \*

S	A	B	I	M	E	S	T	I	L	O
A	M	I	D	O	C	E	T	O		
V	A	S	I	G	I	M	E			
O	R	T	O	O	A	E	R	T		
N	O	R	M	A		R	A			
A	O	I	R	I	O	C	T	A		
R	E					O	E			
O	S	S	E	S	S	O				
L	I	V	T	I	P	O	A	N		
A	L	O	V	E	E	S	E	R	I	A
E	O	A	R	G	I	N	E			
S	E	L	A	I	O	T				

Sorteggiati per il premio!

Carlo Forno (Mirafiori)

Dino Fanzini (Mirafiori)

M. Romero (DAS)

Ing. Giovanni Cardillo (Ferrerie)

# IL GRANDIOSO IMPIANTO PETROLIFERO DI SAN MARTINO DI TRECATE



Impianto frazionamento greggio.

Il petrolio è elemento primario dello sviluppo della motorizzazione. Perciò la Fiat si è sempre interessata ai problemi nazionali dei rifornimenti petroliferi. Già prima della guerra mondiale 1914-18 partecipò a iniziative in questo settore, e dopo la seconda guerra ha potuto attuare, fra le altre iniziative di cui avremo modo di parlare, una più vasta e importante azione con l'accordo stipulato con la Caltex americana.

Da questo accordo sono nate le Società consociate SARPOM (Società per Azioni Raffineria Padana Olii Minerali) e PETROLCALTEX, entrambe con sede in Torino, aventi lo scopo, la prima di gestire una Raffineria in San Martino di Trecate (Novara) per la lavorazione del petrolio greggio, la seconda di sviluppare un'organizzazione di vendita per la distribuzione sul mercato italiano dei prodotti della raffineria SARPOM e dei lubrificanti CALTEX.

Il petrolio greggio proviene dai giacimenti petroliferi del Medio Oriente (Arabia Saudita), a mezzo navi-cisterna, che lo trasportano a Savona, dove viene immagazzinato e quindi convogliato verso la Raffineria mediante un oleodotto lungo 154 km., il primo del genere costruito in Europa.

Poche cifre danno un'idea dell'importanza della realizzazione: impianti e attrezzature che occupano un'area di 730 mila metri quadrati; capacità di produrre oltre un milione annuo di tonnellate tra benzina auto, petrolio, gasolio, olio combustibile e gas liquidi; possibilità di futuri ampliamenti, nei confronti sia della quantità, sia della varietà dei prodotti. (E, infatti, la raffineria — ultimata nell'ottobre del 1952 — già sta realizzando un nuovo impianto per aumentare la produzione di benzina a elevato numero di ottano).

Le cifre sono espressive, ma che dire della realtà? Chi si affaccia alla zona della Raffineria ed abbraccia con lo sguardo un così vasto panorama di argentei torri e di gigantesche strutture stupisce di meraviglia. Meraviglia, perchè la poderosa efficienza delle attrezzature parla un linguaggio così eloquente da riuscire comprensibile anche ai profani. La parola del tecnico chiarisce l'intelligente disegno dell'intero sistema; la Raffineria è fondamentalmente costituita da quattro impianti, ciascuno dei quali compie un determinato ordine di processi.

Il primo è l'impianto di *frazionamento del greggio*. Il petrolio greggio — la melma, nera come pece — compiuti i 154 chilometri di viaggio nel tubo dell'oleodotto, è giunta nei serbatoi di deposito, passa in un forno dove la temperatura sale fino a 330° C. e viene sospinto in una colonna alta 33 metri: è la colonna di frazionamento. Lì dal prodotto greggio nascono benzina, petrolio, gasolio leggero e gasolio pesante. Ma siamo appena all'inizio di un lungo cammino. Il petrolio e i due tipi di gasolio passano nella «colonna di strappaggio»: misteriosa parola derivante dal verbo inglese *to strip, denudare*. Infatti i tre prodotti suddetti vengono spogliati delle parti leggere, che ritornano alla colonna di frazionamento.

La benzina a sua volta viene convogliata in un'altra colonna, quella di ridistillazione, dove uno speciale processo la divide in due tagli: il *taglio pesante* (che seguirà un itinerario di cui ci occuperemo tra poco) e il *taglio leggero*. Quest'ultimo taglio — la benzina leggera — passa nella «colonna di stabilizzazione», ove sarà portata a una giusta «tensione di vapore» perchè — spiega il tecnico — una eccessiva quantità di gas darebbe luogo

a tamponi di gas nelle condutture che collegano il serbatoio dell'auto al motore; una quantità troppo piccola di gas renderebbe difficile l'accensione del motore, specie d'inverno.

La benzina di «taglio pesante» costituisce l'oggetto di lavorazione del secondo impianto, che figura nel quadro delle installazioni principali della Raffineria. È «l'impianto di *reforming*», destinato alla produzione di benzina a elevato numero di ottano. Si può dire che nella parola «*reforming*» — il cui significato è qui *imprimere una nuova forma* — sta tutto il significato del complesso procedimento, autentico capolavoro di chimica industriale.

Con una serie di tecniche, in cui si riassumono i meravigliosi progressi realizzati dall'industria petrolifera in questi ultimi decenni, si modifica la costituzione molecolare della benzina; quindi si procede a successive distillazioni e raffinazioni, finchè si ottiene un prodotto po-

di impedire, per un tempo considerevole, la formazione di gomme, ecc. Una stazione centrale di pompe, situata al centro della Raffineria, permette di manovrare tutti i movimenti dei prodotti semilavorati e finiti, compreso il trasferimento di questi ultimi alla stazione di carico per la spedizione. Il vapore necessario ai processi di lavorazione (che richiedono in taluni casi temperature superiori ai 560 gradi C) viene fornito da una centrale termica, attrezzata con due caldaie, capaci di produrre 25 tonnellate/ora di vapore ciascuna.

La spedizione dei prodotti avviene mediante autocisterne e carri-cisterna ferroviari. Per questi ultimi esiste un raccordo ferroviario di circa 4 km. che collega la Raffineria alla stazione di Trecate. La SARPOM dispone di due locomotori Diesel per questo collegamento.

Tra i molti aspetti meritevoli di essere illustrati, due ne segnaliamo: l'esemplare laboratorio chimico, dotato di un'attrez-



Veduta panoramica degli impianti di «reforming» e «frazionamento greggio» dai serbatoi dei prodotti finiti.

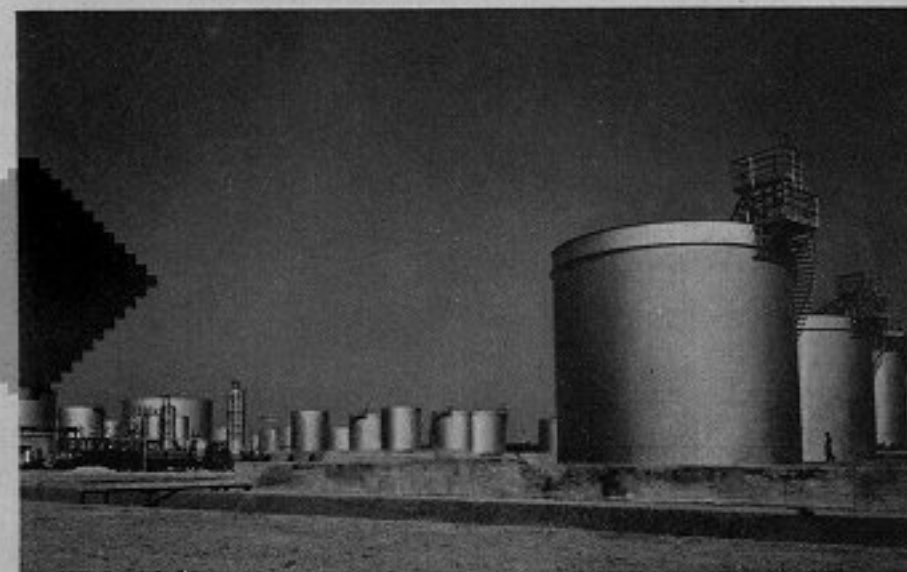
zatura modernissima, che permette il continuo e accurato controllo dei prodotti; e un efficientissimo servizio antincendi, organizzato con il personale della Raffineria, e sufficiente anche nei casi più gravi. È controllato direttamente dai Vigili del Fuoco di Novara, che all'occorrenza possono intervenire anche con i loro mezzi.

Il terzo impianto è quello chimico di depurazione, che consiste nell'eliminare le sostanze solforose della benzina e del petrolio, denominate mercaptani, che corroderebbero il motore. Il quarto è l'impianto del gas di petrolio liquefatto; i gas liquidi venduti per uso domestico.

Un lungo discorso sarebbe necessario per completare il panorama. Talune attrezzature, infatti, servono all'*etilazione*, consistente nell'aggiungere tetraetile di piombo alla benzina, per aumentarne il numero di ottano; altri procedono alla *inibizione*, consistente nell'aggiungere alla benzina un prodotto chimico, allo scopo

zatura modernissima, che permette il continuo e accurato controllo dei prodotti; e un efficientissimo servizio antincendi, organizzato con il personale della Raffineria, e sufficiente anche nei casi più gravi. È controllato direttamente dai Vigili del Fuoco di Novara, che all'occorrenza possono intervenire anche con i loro mezzi.

Mentre la Raffineria lavora a pieno ritmo, l'allestimento del nuovo impianto per la produzione di benzina ad elevato numero di ottano è, come si è detto, in stadio avanzato. È l'impianto denominato «*cracking catalitico fluido*». Anche in questo fatto si scorge una conferma del pieno successo dell'iniziativa della Fiat e della Caltex.



Veduta panoramica dei serbatoi dei prodotti finiti.

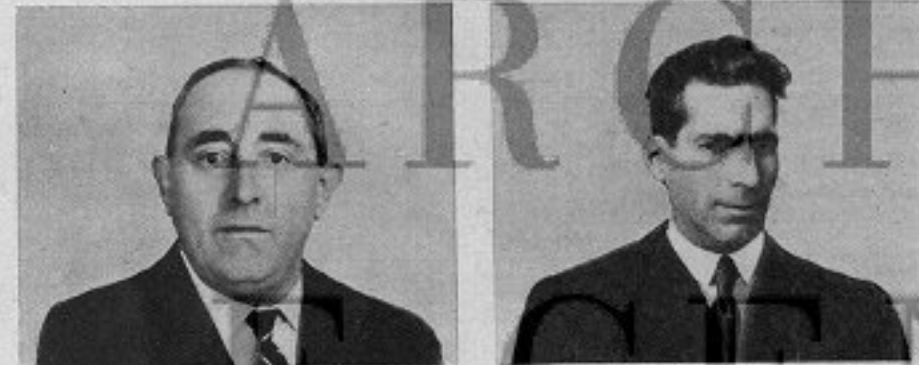
Il 14 giugno si è spento a Torino il cav. Tersillo Bergese, dirigente d'officina, dal 1908 alla Fiat: oltre un quarantacinquennio di tenace e intelligente attività. Il Bergese, oltre che tecnico competentissimo, fu anche un appassionato corridore: nel 1921 stabilì il record della corsa in salita Sassi-Superga e prese parte vittoriosamente alla «Parma-Poggio di Berceto», alla corsa della «Consuma» a Firenze e alla «Targa Florio» a bordo della «501». La fotografia che pubblichiamo risale al 1° maggio del 1922. Egli stesso ce la mandò poco tempo fa. In essa: 1) Biagio Nazzari; 2) Evasio Lampiano; 3) Enrico Giaccone; 4) Tersillo Bergese. Alla vedova, signora Anna Bergese, il cordoglio dell'«Illustrato Fiat».



Giuseppe Dall'Ara, di 56 anni, da 26 alle Ferriere Fiat. È deceduto l'8 giugno in seguito ad infortunio mentre accudiva alla pulizia dei binari al parco rottami, essendo stato investito da due vagoni messi improvvisamente in moto per un urto del carro ponte.

Orazio Fiore, cinquantatreenne, era alle Ferriere dal 1946, fattorino al Reparto Iamiere. Il 7 giugno egli transitava in bicicletta davanti alla palazzina degli uffici dello Stabilimento, quando incrociava con un autocarro che procedeva a velocità ridottissima, perdeva l'equilibrio e cadeva sotto la ruota posteriore.

«Illustrato Fiat» esprime alle famiglie le più commosse condoglianze e i sentimenti della solidarietà fraterna.



Giuseppe Dall'Ara.

Orazio Fiore.

NOTIZIE DI CASA

CULLE

1° aprile, GIANCARLO, figlio di COSTANTINI Antonio (Ferriere) - DANIELE, figlio di DONETTI Angelo (Stab. Automobili) - 3 aprile, RANIERO, figlio di DAGHERO Aldo (Stab. Automobili) - 4 aprile, ROSANNA, figlia di CATTANEA Emilio (Lingotto) - 6 aprile, ORNELLA, figlia di CORRADO Enrico (Lingotto) - 9 aprile, ARMANDO, figlio di FOGLIATI Renato (Lingotto) - TIZIANA, figlia di AVATANELO Michele (Stab. Automobili) - PAOLA, figlia di PIETRINI Nello (Fonderie) - 10 aprile, FLAVIO, figlio di BOSCHETTI FRANCHINI Ernesta (Sede Centrale) - 11 aprile, EZIO, figlio di SEMPERBONI Angelo (Fonderie) - 12 aprile, DANIELE, figlio di VERONESE Ario (Stab. Automobili) - 14 aprile, MARIANGELA, figlia di PINTO Vincenzo (Ferriere) - 16 aprile, ALESSANDRO, figlio di POZZO Pietro (Stab. Automobili) - UGO, figlio di GERMENA Bruno (Stab. Automobili) - NICOLINO, figlio di GALLO Giuseppe (Fonderie) - FRANCO, figlio di PORTONERO Attilio (Ferriere) - GIULIO, figlio di CORRADO Riccardo (Ferriere) - 18 aprile, MICHAELA, figlia di GRASSI Michele (Stab. Automobili) - DAVIDE, figlio di COSTANTINO SCIROCCO Vincenzo (Fonderie) - 19 aprile, CRISTINA, figlia di FADEL Valeriano (Lingotto) - ROBERTO, figlio di TARGA Renato (Fonderie) - 20 aprile, SILVIA, figlia di BARATTA Angelo (Lingotto) - SILVANA, figlia di GHIGO Secondo (Stab. Automobili) - 21 aprile, GLORIA MARIA, figlia di CORONA Angelo (Lingotto) - MARIA, figlia di MANCA Francesco (Ferriere) - 22 aprile, LUCIA, figlia di MUSSO Domenico (Lingotto) - PAOLA, figlia di AMERIO Romano (Fonderie) - 24 aprile, TIZIANA, figlia di PASINI GIACONE Carla (Sede Centrale) - 25 aprile, LAURA, figlia di PASTORINO Andrea (Stab. Automobili) - 27 aprile, IRIS, figlia di TAMIETTI Giuseppe (Filiale di Torino) - CORRADO, figlio di MONTI Giancarlo (Ricambi) - GIULIANA, figlia di BETTONI Celso (Aeritalia) - FULVIO, figlio di FERRANDO Alfio (Aeritalia) - LUCIANA, figlia di PERONO QUERIO Gioacchino (Spa) - 28 aprile, MARCO, figlio di GIRAUDI Luigi (Fonderie) - LUCIA, figlia di BELLINO Domenico (Fonderie) - ENZO, figlio di PERACCHINO Giuseppe (Ferriere) - 29 aprile, FULVIA,

figlia di BOERIS CASATI Giancarla (Sede Centrale) - EZIO, figlio di PACOVICH Pietro (Lingotto) - DOMENICO, figlio di BUSONE Giovanni (Stab. Automobili) - DANILO, figlio di MALISANI Mario (Stab. Automobili) - PIERA, figlia di RACCA Giovanni (Stab. Automobili) - 30 aprile, ROSANNA, figlia di FIORIO Antonio (Ferriere) - NATALE, figlio di ROSSO Lorenzo (Lingotto) - SILVANA, figlia di TENONE Giuseppe (Stab. Automobili) - MARIA, figlia di FORNO Giuseppe (Stab. Automobili) - SILVANA, figlia di FAVARATO Luigino (Stab. Automobili) - 1° maggio, GEMMA, figlia di RE Filippo (Lingotto) - CLAUDIO, figlio di CUCCURIN Remigio (Stab. Automobili) - CLAUDIO, figlio di MUSSO Riccardo (Stab. Automobili) - GIUSEPPE, figlio di ODDE- NINO Domenico (Fonderie) - 2 maggio, MARIA ENRICA, figlia di POLIBIO Clerio (Lingotto) - FLAVIO e LUCIANO, gemelli, figli di MICELA Mario (Stab. Automobili) - SUSANNA LETIZIA, figlia di SCARDONI Luigi (Stab. Automobili) - ANTONIETTA, figlia di FORNARO Bruno (Fonderie) - 3 maggio, VANNA, figlia di PASSERA Giocondo (Ricambi) - 4 maggio, UGO, figlio di CARNEVALI TRUFFO Santina (Materiale Ferroviario) - WALTER, figlio di DIDERO Amabile (Lingotto) - MANUELA, figlia di MINGARDO Aldo (Spa) - LORENA, figlia di GRANZOTTO Venerino (Stab. Automobili) - 5 maggio, LUIGINO, figlio di RASPINO Guido (Spa) - OLIVIO, figlio di GIOLITO Secondino (Ferriere) - 6 maggio, IVANO, figlio di FRIAGLIA Sergio (Stab. Automobili) - 7 maggio, SILVIA, figlia di PELLICCIARI Vinicio (Ferriere) - DANIELE, figlio di PALLONE Giuseppe (Fonderie) - ENRICA, figlia di MALENGO Ernesto (Lingotto) - 8 maggio, ROBERTO, figlio di RONCO RISTA Teresa (Fonderie) - MIRELLA, figlia di MARTINETTO Filiberto (Aeritalia) - 9 maggio, UGO, figlio di CISERO Guido (Sede Centrale) - MARIO, figlio di ZAMBON ROSOLINO (Ricambi) - SILVIO, figlio di LURGO Guerrino (Grandi Motori) - MARIA RENZA, figlia di MADONIA Giuseppe (Fonderie) - 10 maggio, ROBERTO, figlio di GATTI MADURINI Anna (Fonderie) - LAURA, figlia di FEDI VILLATA Barbara (Stab. Automobili) - MARIA, figlia di MEZZOGORI Augusto (Lingotto) - 11 maggio, RENATO, figlio di GIACOBINO Renato (Stab. Automobili) - WALTER, figlio di ALESSO Antonio (Stab. Automobili) - RENATO, figlio di OSELLA Matteo (Stab. Au-

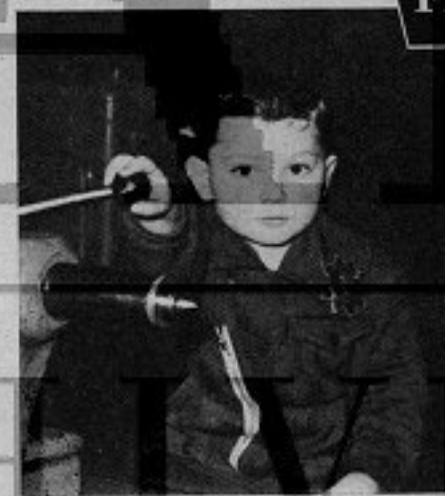


Claudia, 3 anni, figlia di Pietro Giordano della Spa.



Stefano, 2 anni, figlio di Giorgio Michieli (Aeritalia).

BIMBI FIAT



SULLE ORME DEL PADRE... Questo è Massimo, 3 anni, figlio di Oreste Pepino, vicecapo magazzino della Filiale Fiat di Roma.



Adriano, 7 anni, figlio di Marcello Martingeno, Sezione Offic. Ausiliarie, Lingotto.

tomobili) - FULVIO, figlio di CALOGIURI Saverio (Fonderie) - ROBERTO, figlio di ARTESI Giuseppe (Ferriere) - IVANO, figlio di COCCOLO Remo (Ferriere) - 12 maggio, MARIA, figlia di TARIZZO Domenico (Ricambi) - UBALDO, figlio di PAVIA Eugenio (Fonderie) - 13 maggio, MARINA, figlia di PATRIARCA Pietro (Stab. Automobili) - WALTER, figlio di LITIZZETTO Antonio (Fonderie) - 14 maggio, CLAUDIO, figlio di ROSA Alfredo (Stab. Avigliana) - MARIA BEATRICE, figlia di RUSSO Giuseppe (Sede Centrale) - 15 maggio, AURELIA, figlia di Roberto e Maria Teresa MARONE BORIO (rispettivamente: Sede Centrale e Sez. Costruz.) - 16 maggio, PATRIZIA, figlia di ROSSO NATTA Ester (Stab. Automobili) - BEPPINO, figlio di LANNA Giuseppe (Fonderie) - 17 maggio, LORIS, figlio di BARTOLI Bruno (Grandi Motori) - MAURO, figlio di CARISQ Giorgio (Materiale Ferroviario) - 19 maggio, ROBERTO, figlio di CERATO Domenico (Stab. Automobili) - 20 maggio, CARLA, figlia di MOZZO CATTANEO Antonietta (Sez. Ricambi) - 21 maggio, GIORGIO, figlio di RAMELLA PAIA Piero (Stab. Automobili) - FRANCESCA, figlia di VACCHINO Pietro (Stab. Automobili) - 26 maggio, DANILO, figlio di SFORNI MAFFEI Enrichetta (Sez. Smobilizzi) - SILVIO, figlio di VALENTINO Mario (Ricambi) - 27 maggio, MARINA, figlia di CUNIBERTI GENOVESE Eida (Grandi Motori) - LUCIANA, figlia di DEMARZI Arrigo (Grandi Motori) - 29 maggio, ROBERTO, figlio di BUGLIESI VALLE Lina (Sez. Costruz.) - GIOVANNI, figlio di MELLOTTO Antimo (Grandi Motori).

NOZZE

Dalla Sede Centrale: Luciana BORELLO; Lidia CARDINO; Francesco VALENTE; Umberto SASSONE; Maria BIANCO; ingegner Giuseppe MICHELACCI; Maria REPETTO; ing. Luigi DEMATEIS; ing. Aldo ALBANO; Renato TAPPARO; Iris CANESTRI; Giovanni GREMO; Giovanni INVERNIZZI; geom. Gianpiero BARICCO. Dello Stab. Automobili: Matteo BRUNA; Olga SCUDERI; dr. Adriano DEL RE; Carlo CATTANEO; Oreste GOLA; Andrea CIPRIANO. Della Sez. Officine Lingotto: rag. Elisa BOCCHI; Caterina MARIN. Dello Stab. Fonderie: Eldino CENA. Dello Stab. Grandi Motori: Paola GRAUDI; geom. Sergio ISNARDI. Della Sez. Materiale Ferroviario: Augusto TABBIA; Evara MINO. Della Sez. Aeritalia: Maria ANTONIOTTI; rag. Luciana DAPPIANO; Vittorio COGGIOLA. Della Sez. Ferriere: p. i. Fiorenzo GAVACCIUTO. Della Sez. Spa: Giovanni FERRARIS; Giuseppe BUSTO; Emilia GASPARINI.

Della Sez. Industrie Metallurgiche: Alba BEVILACQUA. Della Sez. Costruzioni e Impianti: ingegner Edoardo CARRASSI; ing. Edoardo GOFFI; geom. Franco GRAMAGLIA. Della Filiale di Torino: Anna BONINO; Luciano RONDANO. Dell'ufficio Fiat di Genova: ing. Piero GHIRGA con la signorina Teresa MARIANNI.

LUTTI

Pietro BIANCHI, Giuseppe BINELLO, Ugo CALCANTE, Pietro LEONE (Premi di Fedeltà); ing. Pino MONGINI, Giovanni MINAZZOLI (Sez. Costruz. e Impianti); Aldo PUZOLU' (fratello di Nicolina PUZOLU') (Sede Centrale); Giuseppe MERLO, Antonio BATTAGLINO (Sez. Aeritalia); Oreste BERSIA, Orazio FIORE, Giuseppe DALL'ARA (Ferriere); Luigi CAMINO, Nicola D'ITALIA, Margherita GHIBAUDO in TROSSO, Carlo MARGARINO, Costanzo RAMONDA, Pasquale REGE, Lorenzo RUBIOLA, Vittorio SECCO (Stab. Automobili); Giuseppe FRANCHINO, Oreste MERLINO, Eugenio TORASSO (Lingotto); Pier Paolo CIOFFI (Sez. Motori Avio). Il fratello di Giulio RETTORI; la madre di Giuseppe BARRO'; il padre del ragioniere Oreste VOLPATO; il padre del dott. Cesare BRUSASCO; il padre del p. i. Luigi NOVELLI; il padre del dott. Roberto MOORE; il padre di Salvatore CIFARELLI; la madre di Giovanni FREA; la madre di Antonia AMADIO BIONDI; la madre di Giuseppe MONTOBBIO; la madre di Eleanora ed Eliseo DALLERA; il padre di Pasquale BERTONE; il padre di Giovanni PAPI; il padre di Stefano MEIRANO; il padre di Mariuccia PERRONE; la madre di Luciana PONSERO; la madre di Adele RIBOTTA; la madre di Natale GIARDA; la madre del rag. Lino GAMBERO; la madre di Maria D'ALESSANDRO TOTARO; la sorella di Mario GAUNA; il padre dell'ing. Eugenio PIRINOLI; il padre dell'ingegner Paolo CAVANNA; la madre del ragioniere Augusto ANELLI; il padre di Germana BIANCHI; il padre di Silvio BESOLO; il padre di Maddalena e Bernardo RAVERA; il fratello di Domenico BORRI; il marito di Felicia BORGINO; il padre di Ercole MONGE; il padre di Severino GARBI.

LUTO DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO ANZIANI FIAT

Il cav. Francesco Ferrero, che presiede al nostro Gruppo Anziani, è stato colpito da grave lutto: la signora Angela, che gli fu compagna per tutta la vita, moglie e madre esemplare, è deceduta il 20 giugno. Al caro Ferrero e a suo figlio l'espressione del nostro affetto, del nostro cordoglio.

# NELLE FAMIGLIE

## SPOSI

Nella Parrocchia della Pace si sono sposati: Francesco Besco con la signorina Albina Carelli (Sede Centrale) (foto 1) 2-5-54; Nella Parrocchia di Gesù Adolescente: Giovanni Miglio (Materferro) con la signorina Elvira Mino (Materferro) (foto 2) 29-5-54 e Aldo Pecetti (Sez. Auto) con la signorina Wanda Tregambi (Sede Centrale) (foto 3) 30-5-54; Nella Parrocchia di S. Bernardino: Jolivo Vetroni con la signorina Mary Repetto (Sede Centrale) (foto 4) 5-6-54; Nella Parrocchia di S. Francesco: Aldo Mantovani (Sede Centrale) con la signorina Emma Arimondi (Sede Centrale) (foto 5) 12-6-54; Nella Parrocchia di S. Giulia: Quirino Pantaloni (Ricambi) con la signorina Paola Bertandini (foto 6) 13-6-54; Nella Parrocchia dell'Annunziata: Antonio Saccosi con la signorina Angela Franchino (Sezione Auto) (foto 7) 19-6-54.



## PRIMA COMUNIONE

La celebrazione della Prima Comunione fa festa in tante famiglie. Ecco alcuni comunicandi Fiat, bambini e bambine. Tra le comunicande c'era anche la piccola Giuseppina Francese, la cara Pinuccia, figlia del sorvegliante Edoardo Francese, deceduto, con un altro suo collega, nella fatale disgrazia al cancello 7 della «Mirafiori», il 15 maggio scorso.



Collegio di Ivrea - Da sinistra: Luciano, figlio di Michele Cartolano (Ferriere); Giacomo, figlio di Mauro Sasso (Sez. Auto); Sergio, fratello di Dario Vecchiato (Ferriere); Bruno, figlio di Vittorio Gollesi (Fonderie). Nello stesso giorno hanno pure ricevuto la prima Comunione Marco, figlio di Pietro Bottallo (Sez. Auto); Silvano, figlio di Letizia Casu (Langotto); Aldo, figlio di Filippo Corallini (sede centrale); Gilberto, figlio di Giuseppe Rossi (Materferro).



S. Gioachino - La comunicanda al centro della fotografia, è Giuseppina Francese.



Gabriella, figlia del Sorvegliante Arturo Leonetti (Mirafiori).



Lionello, figlio di Luciano Roggero (Sez. Auto) e nipote di Giovanni Roggero «Premio di fedeltà».



ACQUI - Dipendenti del Gruppo Fiat in cura ad Acqui hanno mandato a «Illustrato Fiat» questa loro fotografia. La pubblichiamo con molti auguri. (Foto Nedi Saldini).



Il 2 giugno si è svolta la gita annuale del Laboratorio Centrale Ricerche e Controlli Auto-Avio. Meta il Lago di Como. Ecco un gruppo dei partecipanti riuniti attorno ai loro dirigenti.

# FIAT

## ARCHIVIO



**Narcisi** - In una gita di dipendenti Fiat gentili mani hanno fatta questa bella messe di narcisi.